

# INTRODUZIONE



Il nostro mondo è antico. E complesso. Le leggi che lo governano sono oggetto di ricerca e di indagine da millenni. Molti paradigmi e punti di vista si sono avvicendati per spiegare all'uomo il suo passato ed il senso delle cose che lo circondano.

Anticamente era il mito a darci il senso delle cose. Simboli, immagini e racconti collocavano l'uomo e la natura al loro posto nell'universo, sotto la tutela di ben delineate figure superiori che avevano il compito di guidare l'umanità verso un ordine stabilito ed eterno. Venne poi il pensiero, che sostituì le figure del mito con le necessità della logica e della razionalità universale. Gli Dei divennero impersonali, oggettivi, ideali. L'uomo si sentiva sicuro e messo al centro in un mondo in cui la sua facoltà peculiare, la razionalità, era la misura di tutte le cose.

Venne poi la religione, e diede un volto alle intelligenze celesti dei filosofi. Divennero angeli le idee, e vennero alla luce misteri che la ragione antica non sapeva spiegare. L'uomo era spaesato di fronte a questi misteri, ma un uomo che aveva percorso la Terra come Figlio di Dio veniva in suo aiuto per non farlo sentire solo, per dargli la sicurezza che oltre lo smarrimento c'era la via d'uscita.

Poi venne la scienza, e la ragione umana volle riprendere il dominio del senso delle cose. Il mistero, che essa non poteva spiegare, venne escluso, negato, denigrato, e si tentò di vivere come se non ci fossero misteri, come se tutto fosse contenuto in un'equazione. Ma non funzionò.

Un uomo sorse di fronte al mistero. Un uomo che amava la scienza, un uomo che amava la filosofia. Nella sua anima era stato percorso il tratto che le distanzia, ed erano tornate una cosa sola. La profondità e la verità della sua riflessione filosofica la rendevano scientifica, l'apertura di orizzonti della sua indagine scientifica la rendeva filosofica. Nella sua coscienza il panorama della storia riuscì a fondersi con il senso profondo nascosto negli antichi miti, con gli arcani irrazionali della religione, con le domande profonde che sgorgano dal cuore di ogni uomo.

Il nostro mondo è antico. E complesso. Anche chi ha la chiave per decifrarlo non può renderlo un racconto della domenica. Il lavoro di Rudolf Steiner illumina, trasforma, rivoluziona. Ma è complesso. Nella speranza di aiutare tutti noi a comprenderlo sono state estese queste note riassuntive, che tentano di dare un quadro generale per orientarsi tra le pagine de *La Scienza Occulta nelle sue linee generali*. In conclusione vi sono anche degli schemi, che non servono assolutamente a nulla dal punto di vista dell'indagine spirituale ma sono comodi per aiutare la memoria ad appoggiarsi finché questi argomenti sono ancora ostici e nuovi. Presto sarete voi i primi a scoprire che non vi soddisfano più, e li abbandonerete.

Rudolf Steiner ci indica l'inizio del cammino conoscitivo soprasensibile. Ci mostra poi la meta tramite i risultati della sua indagine spirituale. Vogliamo tentare con questo lavoro di porre qualche gradino intermedio per far sì che sempre più ricercatori possano affermare *per forza propria* ciò che la scienza dello spirito rivela all'umanità. Perché essa possa divenire sempre più efficace e condivisa, e non si tramuti mai in lettera morta ed in ripetizione mnemonica degli insegnamenti di un lontano Guru.

D'altronde Rudolf Steiner stesso ci invita a questo passo, quando ci ricorda che se abbiamo il coraggio di offrire al mondo spirituale tutto quello che ci viene insegnato dalla scienza moderna (quindi il contenuto della coscienza media dell'uomo di oggi), il mondo spirituale ci restituirà il contenuto di *Scienza Occulta*.

Di solito Rudolf Steiner non parla a caso. Mettiamolo alla prova. Fidiamoci di lui.

Potremmo scoprire che ha ragione.

# L'EVOLUZIONE DEL MONDO E DELL'UOMO

## - SCIENZA OCCULTA, CAP. IV E VI-

### *Metodi di indagine*

Per affrontare il nostro lavoro dobbiamo prima di tutto chiarire come Rudolf Steiner possa indagare il passato della Terra. L'esperienza chiaroveggente non è infatti da intendersi come una "visione mistica" che di colpo appare al ricercatore, ma come una conquista basata sul solido pensiero. Al modo in cui possiamo abbandonare un pensiero e poi riprenderne il filo, così possiamo portare avanti l'indagine soprasensibile in momenti e luoghi diversi della nostra vita.

Cosa fa allora Rudolf Steiner? Segue la regola aurea dell'esoterismo moderno, che consiste nel partire sempre dall'uomo, e sulla base della conoscenza dell'uomo risalire alla conoscenza del mondo. Questo (dice Steiner stesso nel ciclo *Esigenze sociali dei tempi nuovi*) è l'unico metodo corretto da applicare nella scienza dello spirito. Nell'uomo c'è il macrocosmo, e dall'uomo si parte.

Dall'uomo è infatti partita *Scienza Occulta*, e vediamo quindi di fare il passo successivo che conduce al mondo. L'uomo vede che può stare sulla Terra in quattro modi: come essere desto, come essere sognante, come essere dormiente e come cadavere. Ma allora ci dovremmo chiedere: dato che sappiamo dai primi capitoli che la differenza tra questi quattro stadi sta in un diverso rapporto tra le nostre parti costitutive (il corpo eterico ci dà la vita, il corpo astrale la veglia, l'Io il ricordo<sup>1</sup>), allora dobbiamo chiederci per forza quando il nostro corpo fisico ha imparato a stare *da solo*, senza essere compenetrato dagli altri? Deve esserci assolutamente stato un momento nell'evoluzione in cui questo è accaduto, altrimenti oggi non avremmo la possibilità di essere cadavere! E quando il fisico e l'eterico hanno imparato a stare *da soli* senza l'intervento dell'astrale e dell'Io? E quando fisico, eterico ed astrale hanno appreso come stare in sé senza accogliere l'Io? Queste sono cose che l'uomo, ci accorgiamo, è *capace di fare*. Ma nessuno di noi separa e riunisce *coscientemente* i suoi

---

<sup>1</sup> Gli studiosi attenti rileveranno il fatto che altrove R. Steiner indica il legame tra il ricordo ed il corpo eterico. Non vi è qui contraddizione. Il ricordo è infatti un'attività dell'Io che però si serve di un supporto che sa trattenere la traccia degli eventi, e questo supporto è il corpo eterico. Per questo non ricordiamo la vita preterrena (c'è l'Io ma manca il corpo eterico), né quella prima dei tre anni circa (c'è il corpo eterico ma manca l'Io). Per ampliare la sfera del ricordo è necessario apprendere a percepire le tracce presenti nell'aspetto cosmico dell'eterico (la cosiddetta *akasha*). Lo strumento per compiere questo passaggio è il pensiero vivente, o pensare del cuore, che crea delle immaginazioni. Queste, tenute nel cuore e presentate al mondo spirituale, portano con sé (se sono vere) ispirazioni ed intuizioni. Questo è il metodo d'indagine proprio dei Nuovi Misteri, in cui non vi è nessuna forma di segno esteriore od interiore, ma soltanto pensare reso artistico. Questi Misteri nascono dal pensare vivente del cuore: per questo sono detti "misteri della Vita" o "misteri del cuore dell'uomo".

corpi. Allora: quando abbiamo imparato questo (dato che ognuno di noi, essendo una specie a sé, può avere imparato solo *da se stesso*<sup>2</sup>)?

Secondo passaggio: se osserviamo l'uomo, ci accorgiamo che in un solo caso egli riesce a provocare in sé trasformazioni talmente profonde da modificare la struttura stessa del suo corpo: tra morte e nuova nascita. Quando un uomo rinasce è completamente diverso in *tutta la sua struttura* da quando è trapassato; non si riesce ad ottenere tanto in una sola incarnazione. Inoltre: la vita dell'uomo si svolge attraverso sette periodi principali, i primi 3 e gli ultimi 3 più corti (7 anni ciascuno), il centrale più lungo (21 anni). Allo stesso modo quindi la Terra tutta, per provocare dei mutamenti così profondi come quelli che stiamo cercando, deve *necessariamente* avere attraversato delle successive incarnazioni: non si cambia la struttura della materia stessa, dei corpi, in una notte! Ed ognuna di queste incarnazioni avrà 7 periodi al suo interno. Come noi.

*Cosa significa “leggere nell’akasha”?*

E rimane l'ultima questione: la *cronaca dell’akasha*. Il “luogo” in cui il chiaroveggente “legge” il passato della Terra. Appare evidente dal carattere della nuova chiaroveggenza che questo “luogo” non può essere inteso in senso visivo o spaziale. Questo luogo è *l'uomo stesso*, che se osservato correttamente svela l'origine di ogni sua parte costitutiva. Come vedremo, la descrizione dell'antico Saturno corrisponde a quella del capo umano, quella dell'antico Sole al ritmo, quella dell'antica Luna al metabolismo. E' guardando l'uomo che il “veggente”, iniziando dalle leggi della metamorfosi delle ossa e delle strutture individuate da Goethe<sup>3</sup>, sale di pensiero in pensiero fino a costruire in sé le descrizioni che troviamo in *Scienza occulta*. R. Steiner non le ha “viste” da nessuna parte: le ha *conquistate col lavoro di pensiero*. La differenza tra lui e noi sta nel fatto che noi non riusciamo ancora a “chiudere” la catena di pensieri che ci porta dal capo ai Troni. Ma se abbiamo il punto di partenza (il capo umano, o più in esteso il corpo umano) e il punto d'arrivo (le

---

<sup>2</sup> Ricordiamo come Steiner prosegua la linea di pensiero darwiniana dimostrando che l'evoluzionismo, correttamente applicato, porti all'idea della reincarnazione. Infatti due uomini sono “uguali” tra loro tanto quanto una giraffa ed un cane: hanno una simile struttura di base, ma le differenze sono enormi! Quindi, dato che ogni specie impara solo da se stessa (ce lo insegna Darwin), anche l'uomo lo fa. Ed essendo la sua specie lui stesso, non può che avere appreso i suoi talenti innati (che indubbiamente manifesta) che da se stesso. Quindi è sicuramente già vissuto sulla Terra. Questo processo è *già indagine spirituale*, non ci serve anche avere un'apparizione per confermare questo pensiero: è vero di per sé.

<sup>3</sup> Torniamo alla reincarnazione: Goethe scopre che il cranio è la metamorfosi delle ossa del corpo, e viceversa. Questa è una *realtà percepita*, non una teoria. Allora ci dobbiamo chiedere: *quando è accaduta questa metamorfosi?* Abbiamo già stabilito che l'uomo si reincarna, e quindi sappiamo che ha una vita tra nascita e morte e poi una tra morte e nascita, di cui ancora non sappiamo nulla. Ma dato che le ossa non si trasformano nella vita tra nascita e morte, dovranno *necessariamente* farlo tra morte e nuova nascita. Ecco che abbiamo scoperto lucidamente un'altra verità della scienza dello spirito: il capo dell'incarnazione precedente diventa il corpo di quella successiva, e viceversa. Questa indagine si potrebbe proseguire: che fine fanno le forze eteriche legate al capo (i pensieri)? Eccetera.



descrizioni dell'antico Saturno) allora possiamo, passo per passo, trovare tutto quanto sta in mezzo. Ecco perché Rudolf Steiner ricordava sempre che è fondamentale, per condurre l'indagine spirituale, prepararsi tramite lo studio di ciò che già è stato da altri elaborato, e studiare la scienza dello spirito.

Con la consapevolezza che le descrizioni che affronteremo *non sono allucinazioni sorte nell'animo in modo visionario, ma conquiste di pensiero immaginativo, ispirato, intuitivo, ma in ogni caso rigoroso* (e per questo Rudolf Steiner diceva sempre di dover “verificare” le sue percezioni, perché devono tornare secondo la sana logica: se invece hai un'apparizione mistica cosa devi “verificare”?), disponiamoci ad accogliere gli eventi del lontano Saturno.

L'evoluzione

6



# ANTICO SATURNO



## 1. PRIMA FASE: CREAZIONE ED ORDINAMENTO DEI CORPI DI VOLONTÀ

L'inizio dell'antico Saturno viene dalla pura essenza spirituale. Da essa si generano dei corpi, i progenitori degli attuali corpi fisici. Qual è l'essenza del corpo fisico? Esso è in profondità fatto di volontà (per questo la nostra anima, dialogando con esso, si sente spinta a volere). Questa volontà non può certo essere "caduta dal cielo", qualcuno la deve aver posta in essere dalla pura essenza spirituale. Questo qualcuno è sicuramente un'entità spirituale, non certo un essere fisico dato che il fisico ancora non c'è; anzi, la creazione di innumerevoli corpi di volontà deve essere opera di un'intera Gerarchia, di un coro di esseri spirituali.

E come questi esseri pongono in essere i corpi? Evidentemente essi generano volontà, allo stesso modo di come (per farci un'idea) noi uomini siamo in grado di generare liberi pensieri; come noi abbiamo conquistato la facoltà di pensare liberamente, così questa Gerarchia aveva acquistato in un'evoluzione ancora precedente (che per ora non ci riguarda e quindi non ci è necessario conoscere) la capacità di gestire la volontà e di trarla dalla pura essenza spirituale del mondo, come noi traiamo dallo spirito i liberi impulsi, i liberi pensieri. Noi siamo spiriti della libertà; allo stesso modo e per gli stessi motivi, chiameremo questi esseri che creano i corpi fisici "**spiriti della volontà**".

Infine questi spiriti lavorano sui corpi di volontà, che non possono certo essere lasciati grezzi o a sé; devono entrare in un ordine universale, e per fare questo c'è bisogno di saggezza. Gli spiriti della volontà preparano quindi i corpi ad ospitare l'azione degli "spiriti della saggezza" (la saggezza verrà pure da qualche parte, e non è la volontà!).

## 2. METÀ DELL'EVOLUZIONE SATURNIA: CORPO DI CALORE E ATMOSFERA DI SAGGEZZA

A questo punto la realtà dell'antico Saturno è composta di un solo elemento, il più rarefatto e permeabile di cui possiamo trovare traccia nel nostro mondo: l'entità esteriore più sottile, spiritualizzata e permeabile che sperimentiamo è il calore. Questa deve quindi essere stata la sostanza dell'antico Saturno. Come il nostro paesaggio si compone di linee definite, di contorni solidi irregolari che creano monti, fiumi, valli..., così l'antico Saturno era attraversato da correnti di calore più o meno intense, che in senso figurato "disegnavano" i contorni delle sue "valli" e "montagne".

Anche Saturno, come la Terra attuale, ha una sorta di “atmosfera” che lo circonda; infatti le Gerarchie, per poter entrare in rapporto con i corpi umani, devono necessariamente trovarsi al di fuori di essi, come oggi noi uomini, per entrare in rapporto con le cose, dobbiamo averle al di fuori di noi. Su un ambiente come quello saturnio, l’unico modo di stare “al di fuori” dei corpi di volontà era stare al di fuori di Saturno stesso, come una sorta di “atmosfera” che lo circondava. Questa immagine ricorda l’attuale situazione del pianeta Saturno, circondato dai suoi anelli, ragion per cui possiamo accostarli immaginativamente e dare il nome di “Saturno” a quest’antica incarnazione della Terra.

Da questa “atmosfera” agiscono gli **spiriti della saggezza**, il cui arto inferiore è all’epoca il corpo eterico (generato dalla pura luce); questo corpo eterico (che non può abitare Saturno, fucina del fisico, ma solo la sua atmosfera) viene impresso nei corpi di volontà, e tramite questo contatto i corpi di volontà rispecchiano la vita dei corpi eterici degli spiriti della saggezza. D’altronde il nostro corpo fisico, oggi, non è forse lo specchio del cosmo? Tale corpo non ha impulsi coscienti, ma nella coscienza comatosa, minerale, in cui si trova, può solo rispecchiare ciò che agisce su di lui (come vediamo oggi nei minerali, gli esseri che manifestano esteriormente soltanto il corpo fisico). Saturno diventa quindi un meraviglioso riverberare verso l’atmosfera, verso l’esterno, la vita delle Gerarchie. Questa fase deve necessariamente essere intercorsa: come spiegare altrimenti l’esistenza attuale dei cristalli, corpi fisici che però “crescono”, rivelando una albeggiante presenza del corpo eterico, se non come ricordo di organismi “bloccatisi” a questa fase (che a ben pensare solo qui può essere avvenuta)?

### 3. GERME ASTRALE E RISPECCHIAMENTO DEL COSMO

A questo punto i processi vitali rispecchiati dai corpi di volontà si sono impressi. Va posto però anche il germe di un’evoluzione futura, la possibilità di creare tra questi corpi relazioni, dinamismo, e per questo agiscono gli “**spiriti del movimento**”, che hanno come arto inferiore il corpo astrale, nato dal puro calore interiore. Essi inseriscono qualità astrali nei corpi già vivificati, che vengono sempre rispecchiate verso l’esterno. Saturno riflette così anche l’attività astrale di questi spiriti. Questa fase intermedia è necessariamente da porre, in quanto non si spiegherebbero altrimenti le possibilità di ingresso di elementi astrali nel minerale (gli attuali colori di cristalli e rocce).

All’attività generica degli spiriti del movimento si aggiunge ora quella di esseri il cui corpo astrale è sempre l’arto inferiore della loro natura, ma è più individualizzato, più elaborato, ha una “forma” più definita. Li chiameremo perciò “**spiriti della forma**”. Essi pongono nei corpi saturni dei



sentimenti individuali, che vengono sempre riverberati, dando però l'impressione non di un'unica "onda colorata" che proviene da Saturno, ma di molti sentimenti distinti; non c'è una generica vita che si muove, ma singoli esseri viventi. L'immagine che somiglia a questa fase è la mora di gelso.

#### 4. GERME DELL'INDIVIDUALITÀ – FASE CALORE E GENESI DEL TEMPO

Dopo un certo periodo di tempo, agiscono degli altri spiriti, il cui arto inferiore è sempre il corpo astrale (forse non siamo gli unici a triarticolare l'aspetto animico!), ma esso agisce in loro come un Io. Essi danno il germe per la nostra futura individualizzazione, per la futura personalità umana, danno "parvenza di individualità" a questi corpi saturni. Per questo li chiameremo "**spiriti della personalità**".

Questo momento è molto importante: con questo processo finalmente i corpi di volontà entrano in una manifestazione che potremmo definire "esteriore", e diventano corpi di *calore*. Inizia qui il processo di materializzazione del cosmo, e con esso il *tempo*. Finora non c'era tempo: le azioni descritte sono in un certo senso contemporanee, ma a livelli diversi di priorità ed intensità. Stanno nella dimensione che Rudolf Steiner definisce della "durata", condizione in cui si può sperimentare (oggi nel discepolato moderno e nella meditazione antroposofica) lo stare in due diversi momenti del tempo contemporaneamente. Grazie a questa "esteriorizzazione", i corpi di calore possono riflettere agli spiriti della personalità il loro stesso Io, che tali spiriti sperimentano grazie al contatto calorico con questi corpi. Allo stesso modo noi, oggi, sperimentiamo inizialmente il nostro Io grazie al contatto con il mondo fisico esterno. All'epoca noi eravamo per gli spiriti della personalità quello che è oggi per noi il mondo fisico. Ancora oggi il nostro tatto percepisce grazie ai diversi livelli di calore delle cose: è esperienza comune che se teniamo a lungo le mani giunte, dopo un po' non percepiamo più dove finisce una e dove inizia l'altra, perché sono esattamente isocaloriche.

Ora il compito precipuo di Saturno è stato compiuto, possiamo iniziare a porre i germi dei futuri mondi, dei futuri costituenti della natura umana. L'uomo è finora, in un certo senso, un immenso capo senza sensorialità, perché nulla deve percepire, ma deve essere strumento per l'altrui percezione. D'altronde le lingue antiche (ancora il greco) ricordano proprio il legame semantico tra "pietra" (minerale, organo inerte per l'altrui presa di coscienza) e "capo" (condizione umana quando era una "pietra").

Il bambino prima di nascere ci ricorda l'esistenza di questa fase.

## 5. METAMORFOSI IN LUCE

La vita è il successivo elemento di cui va posto il germe; il successivo ambiente, più “denso” del calore ma sempre rarefatto, in cui può vivere il mondo che va incarnandosi è la Luce. Viene dunque portata a Saturno luce guizzante, non ancora uniforme (una specie di “tela” che possiamo vedere come lontano germe del sistema linfatico ramificato), ed i corpi di calore iniziano a risplendere. Si avvicinano ancora delle Gerarchie, esseri che hanno corpo astrale come costituente inferiore ma non sanno assolutamente dargli impulsi: devono riceverli dall’esterno. Aiutare un essere incapace è un gesto d’amore: le Gerarchie che agiscono su questi spiriti per aiutarli saranno quindi chiamati “*spiriti dell’amore*”. Grazie all’azione congiunta degli spiriti dell’amore e degli spiriti che vengono stimolati, i corpi umani diventano il veicolo dei fenomeni luminosi dell’antico Saturno, che vengono osservati in noi da tali entità spirituali, che guardano in noi come in una fiamma guizzante: essi sono infatti gli “**spiriti del fuoco**”. Grazie a questa osservazione, gli spiriti del fuoco non acquisiscono una coscienza dell’Io come quella degli spiriti della personalità, ma una coscienza per immagini, simile alla nostra attuale coscienza sognante. Grazie al fatto che siamo strumento dell’altrui visione, il nostro corpo-testa viene ad acquisire il germe della futura facoltà di vedere.

Ecco perché Rudolf Steiner nota che l’amore spirituale serafinico si coglie negli *occhi* degli iniziati.

## 6. FENOMENI D’“ACQUA”

Si manifestano a questo punto dei fenomeni ancora più “densi” che potremmo accostare all’attuale “acqua” o al senso del gusto; riverberati nell’atmosfera diventano suoni (sappiamo infatti che il suono nasce dal Chimismo, etere legato all’Acqua). Con questi fenomeni “sonoro-gustativi” interagiscono altre Gerarchie, che hanno come corpo inferiore l’eterico, che instaura con questi fenomeni, grazie alla mediazione dei corpi umani, un processo di “nutrizione”, di “ricambio vitale”. Sono detti quindi i “**figli della vita**”. Tutto ciò porta in Saturno processi “digestivi” (alba del futuro ricambio) e di “secrezione”. Tutto ciò presuppone che qualcuno nutra armonicamente i figli della vita, altrimenti il nutrimento non può arrivare da solo: sono gli “*spiriti dell’armonia*” ad occuparsene, e grazie a questo processo i figli della vita acquisiscono una coscienza simile a quella delle attuali piante (d’altronde il loro processo vitale ricorda l’attuale regno vegetale), o a quella attuale del sonno profondo.

Abbiamo visto nascere quindi, nell’uomo-testa, anche il germe dell’udito e del gusto.

## 7. LA PRIMA “TERRA”, E IL GERME DELL’UOMO SPIRITO

A questo punto il processo è quasi completato: se osserviamo la testa umana ci accorgiamo che tutte le sue funzioni sensoriali sono state abbozzate: manca il cervello, che è metabolismo del pensiero, e quindi nascerà nel momento di elaborazione del metabolismo. Il bambino piccolo ci ricorda quest’uomo di Saturno, che ha sensi ma non pensiero: ecco perché non ci conformiamo alla sua natura se gli richiediamo di pensare intellettualmente.

Questi corpi calorici, infine, devono necessariamente venire consolidati in una forma (provvisoriamente) definitiva, atta a conservare le conquiste acquisite. Questo gesto volitivo e forte viene compiuto dagli **spiriti della volontà**<sup>4</sup>, che consolidano i corpi calorici risplendenti e “sapidi”; questo processo di consolidamento permette ai corpi di avere le prime comatose percezioni, sotto forma di “odori” (ed ecco il germe dell’olfatto). L’odore necessariamente nasce dopo gli altri sensi: prima di tutto perché è veicolato da un organo ritmico-respiratorio (quindi appartenente in pieno a fasi successive dell’evoluzione), e poi è un senso “derivato” dal gusto (infatti descriviamo gli odori con termini tratti dai sapori: dolce, aspro, ecc.).

Questi corpi sono come “mossi da fuori” dagli spiriti della volontà (come noi muoviamo i minerali di oggi), sono in un certo senso “macchine” (come noi oggi con i minerali facciamo macchine).

Infine, nella loro armonica elaborazione, viene inserito nei corpi calorici, risplendenti, sapidi ed odorosi (quattro germi per futuri quattro corpi) il germe per un’evoluzione ancora superiore, quella finale del corpo fisico in Uomo Spirito. Con questo il compito di Saturno è terminato, e tutto il cosmo saturnio deve tuffarsi nell’invisibile per elaborare quanto fatto e preparare l’ulteriore metamorfosi.

In un’immagine, abbiamo di fronte il compiuto germe del capo umano percepente.

---

<sup>4</sup> Potrebbe esservi successo di confondervi tra tutte queste Gerarchie: in realtà vedremo che esse agiscono sempre in modo molto regolare, rispettando abbastanza rigorosamente la sequenza dell’antico Saturno. Per aiutarvi a mettere ordine nel mondo delle Gerarchie vi rinviamo all’Appendice 2, *Le Gerarchie spirituali*.

In ogni caso, per aiutarvi ad identificare i protagonisti delle diverse fasi evolutive, continueremo ad evidenziarli in grassetto. Gli spiriti dell’amore e dell’armonia, essendo in un certo senso superiori ed intervenendo in punti diversi a sostegno delle Gerarchie che agiscono “allineate” l’una dopo l’altra, sono indicati in grassetto corsivo.

Antico Saturno

12

A red arrow pointing to the right, with the number 12 inside it.

## ANTICO SOLE

### 1. PRIMA FASE: LA LUCE È VITA, L'UOMO RICEVE IL CORPO ETERICO, CON IL GERME DEL RITMO NASCONO LE PAUSE EVOLUTIVE

L'inizio dell'esperienza dell'antico Sole è, ovviamente, una ripetizione di quanto già conquistato nell'antico Saturno. Ovviamente, però, questo accade in un ambiente diverso fin nella sostanza, e quindi ciò che su Saturno era appena abbozzato o giunto al suo estremo limite, è qui più sviluppato e passibile di miglioramento. Ciò che era meta ora è inizio.

Il processo saturnio ripete in qualche modo il suo sviluppo, ma ora le Gerarchie coinvolte sono quelle successive agli spiriti della volontà, quelle il cui essere veniva dalla pura luce. Ad esse, gli **spiriti della saggezza**, il compito di rendere lucente il nuovo mondo, che per questo suo nascere nella luce possiamo chiamare "antico Sole". Questa luce non è altro che elemento vivente che viene immerso nel Sole, e quindi nei corpi umani che vengono così da subito pervasi dal corpo eterico.

Abbiamo già compreso che in questa incarnazione della Terra dovremo assistere alla formazione dell'elemento ritmico umano. Come ci si manifesta oggi? Diviso. Per avere un ritmo dobbiamo avere due elementi, l'unità non genera ritmo, ma monotonia (un solo tono). Per questo la prima azione del corpo eterico è quella di dividersi (come vediamo d'altronde in ogni riproduzione cellulare in cui il corpo eterico esplica la sua libera natura: per prima cosa si divide) in una parte che si immerge saldamente nel fisico ed una che rimane più libera. Possiamo vedere in questo il germe dei due polmoni, e anche della divisione tra sistema linfatico capillarmente presente nel corpo fisico e polmoni liberi di accogliere l'aria e l'elemento astrale.

Questa è la prima conquista del Sole, che deve essere necessariamente consolidata. Ecco che sopraggiunge una piccola pausa, una "notte", non tanto intensa da essere una reincarnazione, ma una specie di "sonno" di tutto l'antico Sole.

### 2. UN MONDO DI ARIA, I PRIMISSIMI "POLMONI"

Al "risveglio", la Gerarchia che su Saturno seguiva gli spiriti della saggezza continua a farlo: gli **spiriti del movimento** continuano ad agire imprimendo il loro corpo astrale nei corpi; nasce qui il principio di movimento dei processi vitali, e l'abbozzo linfatico inizia a percorrere il corpo. Il contatto con l'animico permette alla sostanza del Sole di condensarsi fino a diventare "Aria"

(d'altronde vediamo anche sulla Terra che lo stato immediatamente più denso del calore è l'aria). Si mette in moto così, al contatto con questa "aria", anche il germe polmonare.

Tutto viene consolidato con una nuova "notte".

### 3. FORMA NEL RITMO

Al nuovo "risveglio", agisce ancora la Gerarchia che segue in ordine di elaborazione del corpo astrale gli spiriti del movimento. Ecco farsi avanti gli **spiriti della forma**, che danno forme durevoli alla formazione gassosa presente nel corpo umano, ed in qualche modo la individualizzano. Possiamo vedere in questo il germe del naso (che su Saturno non c'era), ambasciatore del ritmo nel volto e dotato di una forma ben definita ed individualizzata in ciascuno di noi, figlia del principio individualizzante degli spiriti della forma più che dell'indistinta azione del movimento. Anche tutte le altre strutture sono comunque interessate da questo processo.

Segue una nuova "notte" per consolidare questa conquista.

### 4. COSCIENZA E "NUOVO SATURNO" – SI RIPARTE, NELL'ARIA, DAL CALORE, E GERMINA IL CUORE

A metà del Sole, agiscono di nuovo gli **spiriti della personalità**, che ora non sono più nello sviluppo della propria coscienza dell'io, ma percepiscono grazie alla facoltà immaginativa (che l'uomo terrestre di oggi sta appena iniziando ad apprezzare). Questi spiriti agiscono sui nostri corpi, che ne rispecchiano le percezioni veggenti, ed in questo processo si perfezionano. In questo amorevole dono di noi agli spiriti della personalità cogliamo la collaborazione degli **spiriti dell'amore**. Questo amore porta con sé possibilità di crescita, la vita impara a creare nuova vita, e le forme gassose dei nostri corpi iniziano a crescere ed a riprodursi. In questo cogliamo il germe della nascita del cuore (da un lobo polmonare) e delle ghiandole.

Ma a questo punto iniziamo a cogliere dei germi di "evoluzione parallela"; è infatti sensato pensare che non tutte le Gerarchie siano in grado di compiere tutto quanto abbiamo finora descritto allo stesso modo; qualcuno lo farà meglio, altri in modo meno completo... e qualcuno non riuscirà a portare a termine quanto assegnato dall'evoluzione. Senza questa osservazione non potremmo infatti spiegarci, attorno a noi, la presenza di esseri che si trovano ancora allo stato saturnio (i minerali), solare (i vegetali), lunare (come vedremo, gli animali). Saremmo tutti uomini! Il fatto che

esistano invece sulla Terra esseri che *non hanno assimilato* le conquiste del Sole, della Luna, significa che già su questi antichi mondi, *necessariamente*, qualche membro di qualche Gerarchia non è riuscito a preparare adeguatamente i suoi “protetti” per il “salto evolutivo”.

Quindi, sul Sole avremo per forza di cose dei corpi saturni ancora in circolazione, che non sono in grado di accogliere il corpo eterico; la cosa non è molto problematica: sarebbe un problema avere un corpo lunare, acqueo, sul Sole, ma il puro calore può benissimo essere accolto dall'aria, stato più denso. Il problema non è accogliere qualcosa che viene dal passato, ma dal futuro (da cui la difficoltà di far spazio ai frutti dell'iniziazione, tra cui queste comunicazioni).

Chi sarà che trae beneficio dal contatto con i corpi saturni rimasti “a parte”, di questo nuovo regno che vive in una specie di secondo corpo cosmico, di nuovo Saturno? Saranno le Gerarchie che stanno sviluppando qui la coscienza dell'Io (per farlo è infatti necessario, come abbiamo visto, confrontarsi con esseri *puramente fisici*): sono gli **spiriti del fuoco**. Il loro lavoro sviluppa ulteriormente gli organi sensori di tutti i futuri uomini, in quanto tutti i corpi, anche quelli correttamente evoluti, mantengono un legame con i loro “fratelli” rimasti “indietro”.

Qui comprendiamo la *necessità* di “lasciare indietro” qualcuno, e quindi il senso della “negligenza” delle Gerarchie: come avrebbero potuto gli spiriti del fuoco (e poi i figli della vita, e poi noi oggi tramite il confronto con il regno minerale) acquisire la coscienza dell'Io se non avessero avuto la possibilità, come hanno avuto gli spiriti della personalità su Saturno, di confrontarsi con un puro corpo fisico? Chi “rimane indietro” lo fa perché gli altri possano proseguire; da qui possa nascere un profondo senso di gratitudine e complicità con tutti i regni naturali, prima di tutti i minerali che già da Saturno e dal Sole sono “rimasti indietro” e non hanno ancora la possibilità di inserire nel loro corpo fisico un corpo eterico. Lanciamo uno spunto: cos'è l'agricoltura se non il tentativo di pervadere di vita l'inorganico? Dopo l'uomo nessun altro deve acquisire la coscienza dell'Io; quindi in futuro non servirà più alcun “puro minerale”. Per costruire il futuro, oggi l'uomo non può lasciare il minerale a sé, ma inserire vita nella Terra.

Segue una “notte” per consolidare tutto questo.

## 5. TORNA LA FASE LUCE

Al successivo “sorgere” del Sole, agiscono le Gerarchie che ancora si sono tenute da parte: gli *spiriti dell'armonia*, che agiscono sulle impressioni gustativo-sonore umane permettendo ai **figli della vita**, che si confrontano con i corpi umani, di acquistare tramite questa osservazione la

coscienza sognante; così il nostro corpo si evolve ulteriormente. In questa fase siamo una sorta di “sfera di cristallo” osservata dalle Gerarchie.

Segue una “notte”.

## 6. “ACQUA” E OLFATTO – GERME DELLO SPIRITO VITALE

Ciò che si manifesta ora è l’azione degli **spiriti della volontà** (la sequenza è come quella saturnia, ma questi spiriti erano finora in disparte), che donano ai corpi parvenza di individualità; l’uomo comincia ad avere una sorta di percezione “olfattiva” del mondo (pensate alle piante carnivore). Viene posto in questa fase il germe per la trasformazione del corpo eterico in Spirito Vitale.

Tutto viene poi accolto nella “notte”.

## 7. INDIVIDUALITÀ DELL’ETERICO – “VITA” E IMMUNITÀ

Infine l’ultima impronta viene data dagli **spiriti della saggezza**, vere guide dell’antico Sole: essi donano al germe umano la capacità di percepire simpatia ed antipatia per l’ambiente, esprimendola in un’alba di un primitivo linguaggio: vediamo forse qui un germe del sistema immunitario, che è “automatismo” dell’eterico ma riesce a ritenere “simpatiche” ed “antipatiche” le cose del mondo esterno? E’ sicuramente un’alba dell’individualità nel corpo eterico.

Ora il corpo eterico ha ricevuto tutto quello che poteva. E’ tempo di andare a dormire a lungo, per risvegliarsi su un nuovo corpo cosmico.

Abbiamo intanto acquisito il ritmo che scandirà tutta l’evoluzione terrestre: il Fuoco viene sempre seguito dall’Aria, poi dall’Acqua e poi dalla Terra. E nelle forze della Vita corrispondenti a questi elementi (i cosiddetti “Eteri”) il Calore precede la Luce, il Suono ed il metabolismo (o “Chimismo”) e tutto questo si individualizza nella Vita.

Abbozziamo un primo schema:

<b>ELEMENTI:</b>	FUOCO	ARIA	ACQUA	TERRA
<b>ETERI:</b>	CALORE	LUCE	CHIMISMO	VITA



# ANTICA LUNA

## 1. PRIMA FASE: SATURNO

Inizialmente il nuovo corpo cosmico ripete, in tre fasi principali (siamo infatti al momento in cui l'evoluzione impara a "triarticolare"), quanto conquistato nell'antico Saturno.

## 2. SOLE

Si ripetono poi, in tre fasi, le conquiste dell'antico Sole. Nella seconda fase, nel cuore del processo, si inserisce però un nuovo germe, e gli **spiriti del movimento** (responsabili di questa fase evolutiva lunare, dopo che Saturno è stato guidato dagli spiriti della volontà ed il Sole da quelli della saggezza) inseriscono nel corpo umano il corpo astrale (d'altronde questo contatto era iniziato verso la metà dell'antico Sole, è quindi ovvio inserirlo a questo punto).

## 3. LUNA E DIVISIONE DAL SOLE, CONDENSAZIONE IN STATO ACQUEO, RIBELLIONE LUCIFERICA, PIANETI E REGNI

Ora inizia la vera "nuova" evoluzione. Agiscono ora gli esseri che seguono gli spiriti del movimento, che ormai sappiamo essere gli **spiriti della forma**. Essi danno al corpo astrale, con il loro tipico impulso individualizzante, qualità animiche definite; nascono piacere e dispiacere, ma ancora solo come eventi collegati a processi fisiologici (sono d'altronde queste le prime manifestazioni di piacere e dispiacere nel bambino, quindi devono ontogeneticamente essere venute per prime). Vengono poi di conseguenza desideri e passioni verso ciò che provoca piacere.

In seguito a questi eventi la materia si condensa fino ad uno stato che potremmo definire "acqueo". Abbiamo quindi dei corpi acquosi che sono attraversati da correnti d'aria e pervasi di calore. Come nel Sole l'ambiente Aria (e su Saturno il Fuoco) ha ospitato, come una base d'appoggio, tutti gli elementi viventi (dal calore alla vita), così anche ora l'ambiente acqueo di fondo della Luna potrà accogliere gli stati corrispondenti al fuoco, all'aria, all'acqua stessa ed alla terra.

Si generano ora non più uno, ma due regni arretrati: a fianco al saturnio minerale troviamo i corpi fisico-eterici non trasformati oltre la fase "Sole". Si separa quindi un corpo cosmico lucente da uno opaco-liquido, in cui deve risiedere necessariamente l'uomo con le Gerarchie legate ai regni umano

ed extraumano (che sono sempre tra loro collegati). Dobbiamo avere due regni per permettere di acquisire coscienza dell'Io e coscienza immaginativa, come ricorderete, alle Gerarchie che ancora non hanno potuto (figli della vita e spiriti del fuoco). Tutto ciò che avviene sul corpo lucente (solare) è più elevato ed accelerato, mentre il mondo umano si opacizza, e diventa quindi la piena manifestazione della nuova incarnazione della Terra: "antica Luna".

A questo punto si manifesta un avvenimento fondamentale: alcuni **spiriti del movimento** prendono il germe di volontà dei Troni, messo a loro disposizione, e lo utilizzano per agire indipendentemente, per loro arbitrio. La Luna non è più, così, soltanto il riflesso delle azioni delle Gerarchie, ma inizia a produrre una sua propria attività. Questo è il momento in cui origina l'impulso del vivente, che porta avanti un suo cammino indipendente dalle indicazioni animico-spirituali. E' la "ribellione" luciferica.

Da questo momento, infatti, l'evoluzione lunare segue due direzioni: una parte dei processi lunari rimane in armonia con gli esseri solari, l'altra agisce indipendentemente. Nascono in questa fase i tre regni della Luna (minerale-vegetale, vegetale-animale ed animale-umano), e si formano anche tre pianeti che ospitano le Gerarchie non in armonia con l'evoluzione (gli spiriti della personalità rimasti allo sviluppo saturnio dell'Io, quelli rimasti allo sviluppo solare della coscienza immaginativa, e gli spiriti del fuoco rimasti allo sviluppo solare dell'Io). Il sistema lunare ha così 5 pianeti.

L'uomo si trova così a vivere con una parte di sé la corrente solare, e con un'altra parte quella lunare. La parte lunare tende ad indurirsi a causa della propria unilateralità, e deve essere quindi periodicamente eliminata e sostituita con nuove forze. Questo è il germe del sistema del ricambio.

Segue un momento di pausa, in cui il corpo astrale viene fortemente compenetrato dagli impulsi delle Gerarchie solari. Vediamo quindi come l'azione della Luna sia in un certo senso "ripartita" dagli spiriti del movimento anziché proseguire, e come ora gli **spiriti della forma**, la cui azione deve seguire quella degli spiriti del movimento, debbano agire nella parte di "pausa", e non più nel normale svolgimento dell'evoluzione, a causa del disordine portato in questa fase.

#### **4. CONDENSAZIONE DELL'ACQUA E COMPLETEZZA DEI PROCESSI, IO DI GRUPPO, MOVIMENTO DEGLI ASTRI, "FASI" LUNARI, GERME DEL SÉ SPIRITUALE**

Il corpo astrale, rinforzato dagli spiriti della forma, è in grado ora di avere una maggiore indipendenza e forza nei confronti della parte che soggiace alla gravità lunare. Questa, come

abbiamo visto, non è una vera e propria conquista evolutiva ma una sorta di grazia inserita durante il riposo per non lasciare il germe umano nelle mani delle potenze aggravanti. Ora ritorna il corretto ritmo di azione delle Gerarchie e si fanno avanti gli **spiriti della personalità**, con coscienza ispirativa, ed agiscono sul corpo astrale umano. Gli **spiriti del fuoco**, con coscienza immaginativa, agiscono invece sul corpo eterico umano. Tramite queste azioni il corpo astrale dei corpi umani acquista una personalità, e riesce a riferire a sé le esperienze di piacere e dolore, arrivando a sviluppare una coscienza sognante della sua dipendenza dall'ambiente circostante. Il corpo eterico invece impara ad interiorizzare i processi vitali.

In questa fase l'ambiente lunare si condensa in un fitto vapore acqueo, nel quale si muovono gli esseri dei tre regni. Nasce qui il processo di nutrizione-respirazione, tramite organi che diventeranno poi le branchie dei pesci, che sono in grado di trattenere le sostanze utili dal vapore che li attraversa. Quando trattengono una sostanza utile sperimentano piacere, quando toccano una sostanza nociva trasmettono dispiacere.

Nasce anche il terzo processo, la percezione-procreazione. Esso consiste in una coscienza sognante tramite simboli, che permette ai corpi umani di percepire nel regno vegetale-animale l'azione degli spiriti della personalità, e nel regno minerale-vegetale l'azione degli spiriti del fuoco; i figli della vita vengono invece percepiti come entità indipendenti. Tali percezioni plasmano e perfezionano gli organi dei corpi umani.

Al ricominciare del processo evolutivo l'uomo è nettamente distinto in due sistemi: una parte della sua entità è più plasmabile ed ospita il germe della futura testa; in questa parte si svolgono i processi di coscienza sognante-simbolica. Un'altra parte si sottrae alla possibilità di azione da parte della coscienza umana perché è diventata troppo densa. In questa parte devono agire direttamente le **entità solari**, che provvedono al nutrimento dell'essere umano ed al sostentamento della parte biologica. E' d'altronde ovvio che questo sia accaduto, altrimenti non potremmo comprendere perché oggi il nostro ricambio poggia sull'incoscienza e sia diretto dalle entità gerarchiche.

In questa fase i corpi celesti iniziano ad acquisire la possibilità di muoversi, e di poter così influire gli uni sugli altri. Questo influenza soprattutto la vita lunare, in quanto la Luna vive fasi alternate in cui è più o meno influenzata dal Sole; tale influenza si fa sentire sia nella coscienza che nei processi vitali umani. Questa fase è la base della maggior parte dei processi che attualmente viviamo: le fasi di maggior "lunarità", in cui l'essere umano è maggiormente libero di vivere i processi che gli sono propri, sono le fasi in cui l'uomo sperimenta l'essere interiore (base della futura vita concettuale); l'essere fisico-eterico è meno attivo e la coscienza astrale lavora maggiormente come essere

indipendente dalle leggi solari, cogliendo le immagini simboliche del mondo. E' il germe della futura vita di veglia.

Nelle fasi di "solarità" gli uomini vivono invece il contatto con le leggi solari; l'essere fisico-eterico è più attivo e percepisce sotto forma di suono le armonie cosmiche, l'astrale è meno presente ed attivo. Questo è il germe della futura vita di sonno. In senso più ampio, troviamo in questa fase anche il germe della polarità vita terrestre – vita tra morte e nuova nascita.

In questa fase della Luna i progenitori degli uomini svolgono delle migrazioni per mettersi nel giusto rapporto con le forze solari. Le vanno a cercare quando devono "dormire", le evitano quando devono "vegliare". Durante le fasi di solarità, i corpi che erano stati "seccati" dall'azione lunare della coscienza venivano creati a nuovo; per questo il sistema percettivo era anche riproduttivo. Questo cambio del corpo non è ancora una vera e propria reincarnazione, ma è vissuto come una sorta di cambio di abito.

Tutto questo però non è ovviamente portato avanti coscientemente dall'uomo: sono i **figli della vita** che sperimentano il mondo tramite i nostri sensi, sviluppando così la loro coscienza dell'Io, e permettendo ai nostri sensi stessi di perfezionarsi. Il rapporto con i figli della vita (o Angeli) è in questa fase molto stretto. Al momento del "risveglio", infatti, il progenitore dell'uomo percepisce l'Angelo che lo guida come se fosse il suo Io. Nel periodo del "sonno" solare, invece, il legame con l'Angelo viene percepito in modo ottuso. L'Angelo però non appare come Io ad un solo uomo, ma a gruppi interi di uomini, che ha il compito di dirigere. Ai loro corpi fisici l'Angelo dona la propria forma tramite il suo corpo eterico, ed in loro può quindi vedere se stesso ed acquisire la coscienza di sé come un Io (che si acquisisce come sempre confrontandosi con il corpo fisico di un essere inferiore).

L'uomo è a questo punto un vero e proprio corrispondente degli attuali animali migratori, che si rivelano così come esseri che si sono bloccati a questo gradino evolutivo lunare. L'azione degli Angeli attraverso i nostri sensi pone nel nostro corpo fisico il maturo germe del cervello e del sistema nervoso (ecco finalmente completata l'origine dei nostri sistemi attuali).

Ricapitolando: durante le fasi di lunarità abbiamo gli spiriti della personalità che lavorano sull'astrale, gli spiriti del fuoco che agiscono sull'eterico, i figli della vita che agiscono sul corpo fisico. Nelle fasi di solarità abbiamo spiriti della forma e del movimento che irradiano tutti e tre i corpi e li rinnovano. In questo processo complessivo viene posto nell'uomo il germe del Sé Spirituale. A questo punto è davvero necessaria una pausa di interiorizzazione.

## 5. RIUNIONE DEGLI ASTRI E COSMO DELLA SAGGEZZA, GERME SENZIENTE E RAZIONALE

Ormai l'evoluzione lunare ha raggiunto il suo culmine, con i figli della vita che acquisiscono il grado umano. Ora quindi inizia un processo di sintesi per ritornare all'unione. La parte lunare dell'uomo inizia così a conformarsi sempre più ai processi solari. L'indipendenza diviene gradualmente obbedienza agli dei. I periodi lunari sono sempre più brevi, fino a scomparire permettendo la riunione di Luna e Sole, e di parte lunare e solare dell'uomo stesso.

A questo punto agiscono sull'uomo e sugli altri regni gli **spiriti della saggezza**, che pongono nell'anima la capacità di sperimentare il mondo come essere indipendente. Ci saremmo dovuti aspettare qui all'opera i reggenti dell'evoluzione lunare, gli spiriti del movimento, ma come sappiamo essi hanno vissuto un disordine, e quindi una Gerarchia a loro superiore interviene a precederli per dare il giusto impulso. Soltanto dopo, infatti, agiscono gli **spiriti del movimento**, che inseriscono la saggezza nei corpi astrali ed eterici. Nel corpo astrale questo processo pone il germe dell'anima senziente, nel corpo eterico la saggezza pone il germe dell'anima razionale. Questi germi iniziano ad essere utilizzati dagli Angeli tramite il germe di Sé Spirituale posto nella quarta fase lunare.

Quest'azione trasforma la Luna tutta in un cosmo della saggezza, azione di cui cogliamo i frutti nell'attuale presenza in tutto il creato di precisa ed infinita saggezza creatrice.

Viene ora l'ultima pausa dell'evoluzione lunare.

### 6-7. PASSAGGIO E FASE "TERRA"

Come "coda" dell'evoluzione lunare si susseguono degli stadi in cui la Luna si condensa allo stato fisico ed altri in cui, per compensazione, si spiritualizza completamente. Questo prepara tutti gli esseri della nostra evoluzione a costruire la futura Terra e a saper agire in un mondo materiale. Nella fase fisica si sperimenta un'estrema gravità (non ancora ovviamente materiale), ed in quella spirituale si trova il modo di inserire sempre più nella materia l'azione spirituale.



# T E R R A

## 1. RIPETIZIONE DI SATURNO (FASE POLARE)

In questa prima fase terrestre il corpo fisico viene lavorato per divenire adatto ad ospitare la coscienza oggettiva.

## 2. RIPETIZIONE DEL SOLE (FASE IPERBOREA)

In questa seconda fase il corpo eterico viene lavorato per divenire adatto ad ospitare la coscienza oggettiva.

## 3. LEMURIA: RIPETIZIONE DELLA LUNA, CONDENSAZIONE DEGLI ELEMENTI, RISVEGLIO SENZIENTE E RAZIONALE E GERME ANIMA COSCIENTE, SATURNO, GIOVE E MARTE, VENERE E MERCURIO, GIORNO E NOTTE, GERME DELL'IO E CADUTA

Il corpo astrale viene in questa fase lavorato per poter essere adatto ad ospitare la coscienza oggettiva, grazie agli **spiriti della forma**. Anche il fisico e l'eterico in questo momento sono ancora "inseriti" nell'astrale, hanno forma astrale ma leggi fisiche ed eteriche.

Al centro del lucente globo terrestre appare un nucleo igneo, che riceve e sprigiona le forze dovute all'azione delle Gerarchie. Gli uomini stanno intorno a questo nucleo, nel grembo delle Gerarchie stesse. Solo una parte del corpo astrale partecipa, attraverso il *fuoco*, alla *vita* terrestre. Il fuoco genera quindi la prima vita sulla Terra. Questo processo è oggi ricordato dall'embrione, essere ancora prevalentemente spirituale collegato tramite la placenta (fortemente irrorata di sangue-fuoco) alla mamma-Terra. Vivere questo fuoco riporta alla luce il germe della futura anima senziente, già posto sull'antica Luna. Questo processo è gestito dagli **spiriti della personalità**.

Si condensa in questa fase anche l'elemento dell'Aria, che porta il nostro corpo eterico a risuonare. L'*Aria* genera quindi il *suono*, come il fuoco aveva generato la vita. In questo processo vissuto dal corpo astrale si risveglia il germe dell'anima razionale. In questo agiscono gli **spiriti del fuoco**.

In questa fase quindi cogliamo il legame della *vita* con l'*anima senziente* e del *suono* con l'*anima razionale* (conoscete forse i legami tra musica e matematica?). Nell'elemento calorico l'uomo sente

oscuramente l'azione degli spiriti della personalità (che abbiamo visto agire nel fuoco); nel suono sente oscuramente gli spiriti del fuoco, che li agiscono.

A questo punto alcuni uomini non riescono a proseguire oltre, e si genera un corpo celeste adeguato ad ospitare la loro evoluzione differenziata. Questo è l'attuale Saturno.

Ora si ripete la divisione del Sole dalla Terra, e si condensa sulla Terra l'elemento Acqua (che non si può raggiungere rimanendo uniti alle entità solari). L'*acqua* purissima viene percepita dai nostri corpi astrali come *luce*, e questa esperienza elabora il nuovo germe dell'anima cosciente. In questo processo agiscono i **figli della vita**, e nella luce ottusamente li sperimentiamo. appare quindi il nesso tra *luce* ed *anima cosciente*<sup>5</sup>.

Alcune entità seguono il Sole ma non riescono a lungo a tenere il passo dell'evoluzione solare: per ospitarle nascono Venere e Mercurio.

#### *Giorno e notte, nascita dei vegetali*

Si ripete a questo punto il ritmo "diurno-notturno" tra una fase di immersione nel corpo ed una di contatto con le Gerarchie. E' questa l'alba dell'attuale esperienza del giorno e della notte; durante il "giorno" ci incarniamo in una forma che potremmo definire "uomo-fiore", in cui agiscono in noi in germe la fecondazione ed il respiro (tramite l'aria) e la nutrizione (tramite l'acqua). Con queste sostanze ci formiamo un corpo in cui sperimentare la Terra e percepire immagini di luce nell'aria e forze sonore plasmatrici nell'acqua. L'acqua viene sperimentata come un elemento che rinvigorisce l'anima stessa.

Di "notte" invece ci escarniamo da questo corpo-pianta, che lasciamo come un cadavere che degradandosi forma il corpo della Terra; ne rimane vivente soltanto un germe a cui ci ricollegiamo per tornare. E' d'altronde ovvio ipotizzare lo svolgersi di questa fase, perché i vegetali attuali devono avere avuto una base da noi formata per poter svolgere la loro attuale vita utilizzando forme e processi da noi superati e messi a disposizione.

E' infatti questo il momento in cui gli esseri rimasti indietro sull'antico Sole trovano nelle forme da noi lasciate la base per l'attuale *regno vegetale*. Nel periodo "diurno" l'eterico della Terra esce verso il Sole e con esso le piante originarie si espandono, nel periodo "notturno" l'eterico della

<sup>5</sup> Notiamo quindi i nessi ordinati tra:

VITA	ANIMA SENZIENTE	FUOCO	Sp. person.
SUONO	ANIMA RAZIONALE	ARIA	Sp. fuoco
LUCE	ANIMA COSCIENTE	ACQUA	F. vita
CALORE	IO	TERRA	uomini



Terra rientra e con esso la vita vegetale si ritira. Il regno vegetale è quindi il primo regno extraumano a costituirsi sulla Terra; nessuna sorpresa, in quanto sappiamo che le sostanze minerali sono in gran parte di origine vegetale, e che le rocce (dal lato “siliceo”) vengono proprio da sedimenti vegetali. La terra si forma per il progressivo indurimento dei vegetali (e poi degli animali, come vedremo), quindi “dall’alto”; non sono i vegetali che colonizzano una terra già formata. D’altronde è difficile pensare che da un elemento puramente minerale nascano ad un certo punto, “per magia”, le piante. Molto più ovvio è pensare che da un elemento vivente che si impoverisce ed indurisce nasca qualcosa di minor vitalità.

Infatti è proprio ora che si condensa anche l’elemento “nuovo”, la Terra. L’uomo la incorpora in sé e di conseguenza l’anima perde molta della sua presa sul corpo. Cambia così lo stato di “sonno”: ora l’anima non riesce più a vivificare direttamente il corpo, ma deve lasciare in esso le forze vitali e gli affida il compito di vivificarsi da sé durante la sua assenza, grazie all’azione delle entità solari. Che questo sia avvenuto lo riscontriamo giornalmente nel nostro abbandonare a qualcun altro la cura del corpo durante il dormire. A seguito di questo processo iniziamo a percepire le entità solari tramite la loro azione su di noi, e questo contatto con il Sole ci avvicina alla percezione del nostro Io, ancora visto però come un’entità esterna al nostro essere. Questa prima individualizzazione ha però l’effetto di porre il primo germe delle razze umane.

#### *La crisi lunare (Adamo ed Eva), nascita di animali e minerali*

A questo punto si pone infatti un momento conosciuto come “crisi lunare”. Le forze che vengono dall’antica Luna agiscono infatti con l’effetto indurente che già abbiamo visto all’opera. Questo rende i corpi talmente disseccati durante il sonno che l’anima non riesce più a riprenderne possesso. I corpi tendono ad unilateralizzarsi nella differenziazione. Per allentare la presa della lunarità la Luna viene quindi eliminata dalla Terra e diventa un corpo cosmico indipendente; le anime che non riescono a sostenere questo processo vengono ospitate in un nuovo corpo celeste, Giove (e siamo a 7: Saturno, Sole e Giove, Venere e Mercurio, Luna, Terra). L’azione di uscita della Luna permette agli uomini di continuare ad utilizzare corpi adeguati, ma con una differenza rispetto al passato: il corpo eterico non viene più accolto in maniera totale da quello fisico e si profila così la differenziazione tra i due sessi. I corpi quindi iniziano a riprodursi in maniera autonoma, e dopo che si sono riprodotti l’anima viene ad abitarli.

Questo è il momento descritto in immagini con le vicende di Adamo ed Eva.

In questa fase gli esseri rimasti al gradino di sviluppo dell'antica Luna utilizzano le forme scartate durante la crisi lunare, quelle inadatte ad ospitare anime umane perché troppo dure ed unilaterizzate, per farne i propri corpi: nasce così il *regno animale*, che occupa quei corpi induriti, assorbe in sé queste forze lunari in eccesso favorendo il processo di “alleggerimento” della Terra e permettendo agli uomini di avere a disposizione sostanza più tenue e malleabile, adatta alle proprie esigenze. Con la nascita del regno animale abbiamo a disposizione anche il germe del futuro elemento calcareo, che si forma per sedimentazione delle forme animali (ovviamente il processo è inizialmente molto più tenue e rarefatto che in seguito, e quindi non possiamo trovare “fossili” di quest'epoca, perché tutto si smaterializzava e veniva riassorbito dall'ambiente).

Elemento siliceo (dai vegetali) e calcareo (dagli animali) sono a disposizione: ora infatti, dalle forme più indurite e solidificate risultate dalla crisi lunare, si forma il *regno minerale*, che ospita quelle anime rimaste al gradino evolutivo dell'antico Saturno.

*Il sistema circolatorio e nervoso, tre tipi umani (Caino, Abele, Seth)*

Abbiamo visto quindi un processo di “discesa” del corpo eterico dalla condizione di astralità in cui era immerso. Ora si emancipa e si allontana dall'elemento di luce e suono per avvicinarsi a quello del fuoco terrestre. Si unisce alle forze ignee terrestri, e grazie alle Gerarchie solari nel corpo eterico viene inserita anche l'azione dell'Aria. Gli **spiriti della forma** danno una chiara individualità al corpo eterico, che diviene permanente sulla Terra anche dopo la dipartita dell'animico. Questo gli permette di dare vita a nuovi corpi simili a sé; gli spiriti della forma permettono quindi al corpo eterico di trasmettere la propria forma, ponendo le basi per la discendenza, l'ereditarietà e la continuità di coscienza tra generazioni (essendo il corpo eterico legato alla memoria di quanto vissuto nell'elemento terrestre).

Nel frattempo il nostro rapporto con il calore si è approfondito, ed arriviamo a percepire il nostro Io nel calore esterno che scorre in noi. Non lo percepiamo ancora, ma questo elemento dell'Io nel calore ci è portato incontro dagli **spiriti della personalità**. Questo pone in noi il germe del sistema circolatorio (unico sistema del tutto “terrestre”). Nell'aria calda che scorre in noi percepiamo però l'azione degli spiriti della forma, e riusciamo in parte a dirigere questa corrente. La differenziazione del nostro rapporto con il calore dell'aria ci porta a porre la base del sistema del respiro (parte dell'aria calda controllata dalle Gerarchie) e del sistema nervoso (aria e calore che riusciamo a gestire autonomamente). Inizia così un'inconscia azione in noi degli spiriti della forma, reggenti dell'epoca terrestre, che permette al nostro corpo di nutrirsi dall'elemento solido. Intanto, nel lato

“cosciente” del nostro agire, impariamo ottusamente a collegare l’anima razionale con le percezioni del sistema nervoso.

A questo punto il progenitore umano matura un ulteriore processo, che riguarda l’entrata nell’involucro terrestre: percepisce in modo ottuso l’azione degli **spiriti del fuoco** tramite la memoria delle immagini precedentemente sperimentate, e li coglie come ministri degli esseri che agiscono nel calore (gli spiriti della personalità); questo pone in lui un germe che rende luminosa l’atmosfera lemurica. Nel suono invece l’uomo percepisce l’azione dei **figli della vita**, e grazie al suono l’uomo impara ad influire sull’elemento acqueo. Nel primo quarto della sua vita l’uomo di allora vive immerso nelle percezioni gustative; nel secondo quarto invece sviluppa la propria forma tramite la percezione di calore, luce e suono. La sua capacità di agire sulla Terra determina il diverso grado di sviluppo dei suoi arti, che iniziano ad apparire come sistema differenziato dalla testa, che invece è in tutti più o meno ugualmente sviluppata<sup>6</sup>.

Si configurano in quest’epoca tre tipi di uomini: coloro che hanno percepito ciò che vive nel calore da subito, dal periodo “Fuoco”, hanno una testa perfetta, ed un essere armonico. Coloro che sono riusciti a cogliere l’esperienza dell’Io nel calore solo nella fase “Aria” lo hanno fatto tramite la mediazione degli spiriti del fuoco, ed hanno quindi bisogno di questo supporto esteriore; infine coloro che hanno colto l’Io nel calore solo nella fase “Acqua” lo hanno fatto tramite la doppia mediazione degli spiriti del fuoco e della vita, e presentano in questa fase quindi una minore armonia generale ma un’attitudine terrestre più pronunciata, ed un sistema degli arti molto sviluppato. Questo ci ricorda il racconto di Caino, Abele e Seth, i figli di Adamo (dell’uomo nato dalla “crisi lunare”). Gli uomini che non riescono a gestire questa metamorfosi dei corpi che “guadagnano” le appendici terrestri (gli arti), spostano la sede della loro evoluzione su un nuovo pianeta, Marte. Abbiamo così gli 8 pianeti: Sole, Terra, Luna, Saturno (per chi non è riuscito a percepire nel calore gli spiriti della personalità nella fase “Aria”; infatti è un pianeta legato al calore, alla fase precedente l’aria<sup>7</sup>), Giove (per chi non si è riuscito ad incarnare dopo la “crisi lunare” nella fase “Acqua”, infatti è un pianeta gassoso), Marte (per chi non è riuscito a sviluppare la capacità di agire nell’elemento “Terra”, è infatti un pianeta che porta le caratteristiche dell’elemento acqueo), Venere e Mercurio per gli esseri superiori all’evoluzione terrestre ma non all’altezza di quella solare. Comprendiamo così l’origine dei cosiddetti “regni” del mondo spirituale

<sup>6</sup> Ancora riprendiamo le corrispondenze:

nel CALORE	percepiano	SP. PERSONALITA’
nella LUCE	percepiano	SP. FUOCO
nel SUONO	percepiano	F. VITA
nella VITA	percepiano	NOI

<sup>7</sup> Ci riferiamo alla qualità sovrasensibile della sfera planetaria di Saturno, non al pianeta fisico. In senso scientifico-spirituale un pianeta vive nell’intero spazio circoscritto dalla sua orbita, ed il pianeta fisico è soltanto uno spazio meno denso di spirito ed in cui si ospita la piccola porzione materiale che partecipa a quell’evoluzione planetaria.

descritti da Rudolf Steiner ed associati ai pianeti soprasolari (Saturno come sede del regno “fuoco” e dell’etere di calore, Giove come sede del regno “aereo” e dell’etere di Luce, Marte come sede del regno “acqueo” e dell’etere del chimismo).

### *La nascita dell’Io*

Avviene ora una delle azioni più importanti dell’intera evoluzione dell’umanità: nell’anima cosciente dell’uomo gli **spiriti solari della forma** accendono la scintilla dell’Io individuale (ecco perché l’uomo percepisce una stretta affinità tra il Sole e lo spirituale). L’Io ha in questa fase la capacità, soprattutto quando è nella fase di separazione dai corpi inferiori, di percepire queste entità solari, anche se lo fa in un primo momento attraverso le entità lunari, e solo dopo un certo periodo di permanenza fuori del corpo lo sa fare direttamente. Grazie a questa interazione tra entità solari che indicano l’andamento cosmico, lunari che se ne fanno fedeli portavoce ed Io umano che assiste a questo dialogo celeste, la nostra coscienza diviene in grado di rispecchiare perfettamente la saggezza e l’andamento del cosmo, in modo spontaneo ed istintivo.

### *La caduta*

A questo punto si manifestano però le conseguenze del periodo in cui gli spiriti del movimento arretrati, nella terza fase dell’antica Luna, hanno inserito nei corpi umani una volontà indipendente da quella delle Gerarchie. La gerarchia degli spiriti del movimento, a seguito di quegli eventi, è nettamente divisa: una parte ha seguito l’evoluzione del Sole ed un’altra (responsabile del disordine) è troppo gravata dalle forze lunari e rimane quindi più prossima alla Terra. Questo si riflette ancora oggi nel fatto che il pianeta Marte (legato all’attività degli spiriti del movimento) alterna periodi di moto soprasolare e periodi di moto sottosolare, per andare a ricontattare le due parti di questa Gerarchia.

Gli **spiriti del movimento irregolarmente evoluti**, quindi, si oppongono al processo messo in moto dagli spiriti solari (d’altronde è proprio anomalo vederli agire *dopo*, e non prima, degli spiriti della forma), e forniscono al corpo astrale umano un’indipendenza creativa (che nell’antica Luna aveva solo l’eterico) che gli permette di deformare le immagini oggettive ricevute dal cosmo, rendendo così la coscienza umana non più veritiera, ma creativa ed indipendente, con la possibilità di diventare libera ed assieme di soggiacere all’errore. I due eventi sono inseparabili: non avremmo mai potuto acquisire la libertà senza assieme sottoporci alla possibilità di sbagliare. Se non posso

sbagliare, infatti, ma sono sempre nel giusto, dove sta la conquista? Sono soltanto un esecutore della volontà divina che senza sforzo la percepisce e la mette in pratica. Riuscire a cogliere la giusta via non perché la mia natura mi porta a farlo, ma grazie al lavoro su me stesso, mi permette invece di essere davvero, a tutti gli effetti, capace di azioni libere.

La caduta porta due conseguenze:

- ✓ l'uomo diventa padrone della conoscenza,
- ✓ l'io ancora giovane viene assoggettato all'influenza del corpo astrale rafforzato da questi spiriti.

Come conseguenza della deviazione della coscienza umana e dell'attività interiore dell'uomo dal flusso vivente delle Gerarchie, il corpo fisico si condensa fino a scendere su quei luoghi della Terra che sono già sufficientemente induriti. Dalla disarmonia del corpo astrale nascono la malattia e la morte, e da questa nuova configurazione irrigidita viene la necessità, per non disseccare completamente i corpi ed inaridire gli spiriti, di separare periodicamente l'io dal corpo tramite sonno e veglia. Nel sonno l'io contatta figli della vita, spiriti del fuoco e della personalità, e ancora gli spiriti della forma; nel contempo gli spiriti della forma, della saggezza e della volontà riparano nel corpo rimasto abbandonato i danni compiuti dall'astrale influenzato da Lucifero.

E' ovviamente questa l'azione degli spiriti luciferici ricordata nell'immagine della Caduta e della cacciata dal Paradiso.

### *Reincarnazione e karma*

Il corpo astrale luciferico tende ad espandersi non solo verso l'io, ma anche verso l'eterico, conquistandone le forze vitali. Per questo le Gerarchie decidono di intraprendere un saggio provvedimento: mantengono libera dal corpo fisico e dall'influenza astrale una parte del corpo eterico, che viene gestita direttamente dagli spiriti solari senza la nostra partecipazione. Questo permette loro di mantenere intatte le forze che generano nuova vita.

Nel frattempo l'io umano, preda delle errate percezioni e quindi deviato nella sua percezione del mondo spirituale, diviene eccessivamente legato all'io terrestre, e di conseguenza si oscura sempre più in noi la visione spirituale. La vita terrestre e, gradatamente, la vita tra morte e nuova nascita diventano sempre più nebulose.

Con la discesa dei corpi sulla Terra ed il loro ulteriore indurimento nasce la necessità della rigenerazione corporea tramite la reincarnazione e, con il ripetersi delle incarnazioni, sorgono le conseguenze dell'agire umano ed il karma.

### *Il ritorno dai pianeti*

Per permettere a tutto questo di svolgersi nel modo giusto si delinea il moto dei pianeti, anche perché le nuove condizioni, che hanno un po' rallentato e ridimensionato il ritmo evolutivo terrestre, permettono il ritorno di alcuni uomini che erano rimasti indietro durante l'evoluzione terrestre (e non nelle passate incarnazioni della Terra; quindi possono ancora essere uomini), cioè gli uomini fermatisi su Saturno, Giove, Marte. Si crea così una condizione mista in cui anime che hanno sempre abitato la Terra (anime "vecchie") si trovano a vivere a fianco ad anime che la ritornano ad abitare dopo un periodo di permanenza altrove (anime "giovani", inesperte della Terra). Le differenze non sono durature: nel giro di poco tempo tutti hanno alle spalle almeno un'esistenza terrena, e la disparità si attenua. Ci sono però altre e più profonde conseguenze di questa situazione. Quali?

L'uomo dell'epoca sperimenta il suo Io individuale solo dopo la morte; sulla Terra (sempre a causa dell'azione luciferica) riesce a vivere soltanto in una coscienza di gruppo. Ogni tipo di uomo viene quindi guidato dallo spirito che governa il suo pianeta di origine: gli uomini terrestri hanno come Io di Gruppo lo spirito solare (Cristo-Michele), e sono per questo detti "uomini solari". L'azione cristica li protegge dal soggiacere eccessivamente agli eccessi nefasti dell'influenza luciferica presente in loro. Ma questa protezione non si estende agli altri popoli, che non hanno vissuto la caduta direttamente, ma l'hanno soltanto "vista" dai pianeti. Sono quindi in un certo senso più "puri", ma anche più arretrati e dormienti.

Gli spiriti umani che abitavano temporaneamente Giove sono invece guidati dallo spirito di Giove, e giunti sulla Terra si mescolano gradualmente con gli uomini solari (i "terrestri") generando i cosiddetti "uomini di Giove", che sono a metà tra l'uomo e l'animale<sup>8</sup>. Similmente avviene per gli

<sup>8</sup> Possiamo quindi cogliere uno spunto per considerare l'impulso a cercare "incontri con gli alieni", ad immaginare unioni e scambi tra "alieni" e "terrestri". In realtà tutto questo è già avvenuto, e oggi la nostra anima non fa che rivivere inconsciamente una parte intensa del proprio passato. Chi non ha vissuto adeguatamente l'incontro tra le correnti umane qui descritto lo vive oggi in ritardo come interesse per l'ufologia. Essendo un'esperienza ritardata viene vissuta in forma alterata e corrotta (abbiamo visto che questo accade sempre nell'evoluzione: quando una cosa non si fa al momento giusto essa acquista comunque un senso, ma porta anche delle controindicazioni): gli spiriti che si rivelano come "ufo" sono infatti esseri arimanici che danno consistenza materiale alle immaginazioni corrotte portate all'uomo da Lucifero per deformare la nostra percezione dei veri "alieni", che sono le Gerarchie spirituali. Altri "ufo" trovano una

uomini in attesa su Marte, che generano in unione agli uomini solari gli “uomini di Marte”. Gli ultimi e più arretrati sono gli “uomini di Saturno”, che vengono particolarmente curati dalle Gerarchie: anche il loro corpo fisico viene parzialmente controllato dagli spiriti, per evitare che Lucifero lo possa utilizzare in modo distruttivo.

Qual è la profonda conseguenza del fatto che gli uomini solari, protetti dagli eccessi di Lucifero, mescolano il loro sangue con popoli che non condividono questa protezione, questa misura data alle forze della caduta? E' semplice da comprendere: l'unione di questi spiriti non protetti con gli uomini solari permette all'influsso luciferico di trasmettersi a tutte le razze, anche a coloro che non hanno la protezione cristica a tutelarli.

Ma come avviene questa mescolanza di razze? In modo certamente non casuale, ma sulla base della saggezza delle Gerarchie: la procreazione avviene infatti in modo incosciente, grazie alla parte di corpo eterico controllata dalle entità solari. Quando una nuova anima deve scendere, gli uomini sentono l'impulso a procreare. Parlando di vitalità e corpo eterico ricordiamo anche che gli uomini del tempo possiedono incredibili facoltà di memoria, che li porta a ricordare anche gli avvenimenti vissuti dai propri antenati, rafforzando la coscienza di gruppo ed il senso di appartenenza ad una stirpe (offendere la mia stirpe è come offendere me). Il corpo eterico, inoltre, è ancora talmente potente da essere in grado di estrarre vita dagli animali e dai vegetali, come noi oggi estraiamo energia dalle sostanze fossili.

L'azione luciferica influisce anche sulla capacità profetica degli uomini. Quando tutto era ordinato sul previsto binario evolutivo, infatti, bastava seguire le fila dell'evoluzione per sapere cosa sarebbe accaduto in futuro: ora invece la libertà umana inserisce una variabile che rende nebulose le conseguenze delle azioni. A seguito di questa incertezza e grazie alla partecipazione delle entità arimaniche, nasce nell'uomo la paura. Le entità arimaniche sono ancora più potenti ed antiche di quelle luciferiche, e trovano la loro origine addirittura sull'antico Sole.

### *Il cataclisma lemurico*

La conseguenza di questi eventi non tarda a farsi vedere: l'azione luciferico-arimaniche riesce a scatenarsi con grande forza negli uomini di Saturno, Giove e Marte (che non hanno a guidarli uno

---

spiegazione ancora più prosaica: sono velivoli militari sperimentali, che circolano (in modo documentato, con tanto di foto e progetti) fin dall'epoca del Terzo Reich!

spirito abbastanza maturo da proteggerli), e le forze mosse nei loro corpi eterici da Lucifero generano dei veri e propri fenomeni distruttivi di origine ignea<sup>9</sup>, che trovano il loro apice in una epocale tempesta di fuoco che distrugge la civiltà lemurica. Sopravvive alla catastrofe soltanto un gruppo di uomini che ha soggiaciuto in misura leggera all'errore luciferico; trasferendosi in una zona della Terra libera dalle influenze distruttive questo gruppo fonda la civiltà atlantica.

#### 4. ATLANTIDE

Gli uomini scampati alla catastrofe lemurica trovano un luogo adatto alla nuova civiltà in un continente situato dove ora si stende l'Oceano Atlantico. Cominciano a costituirsi dei veri e propri popoli sulla base dell'origine delle anime: popolo solare, di Marte, di Giove e di Saturno, eccetera.

Nell'uomo atlantideo assistiamo ad un'evoluzione del ritmo sonno-veglia: nel sonno astrale ed Io contattano ottusamente i figli della vita, gli spiriti del fuoco e della personalità (non più gli spiriti della forma, come avveniva nella Lemuria: l'orizzonte si è ristretto), mentre il corpo eterico lasciato libero permette di percepire in modo crepuscolare l'azione dei figli della vita e degli spiriti del fuoco sulla corporeità stessa. L'uomo quindi "sa" istintivamente che il suo corpo è assistito e protetto dai mondi dello spirito. Lucifero prosegue la sua azione di disturbo (o di aiuto verso la libertà) e nasconde alla coscienza desta l'azione degli spiriti della personalità, sostituendola con la percezione delle entità luciferiche, che in questo modo influenzano l'uomo e le sue scelte. Questo ovviamente intensifica la tendenza all'errore e l'abuso delle forze eteriche di crescita e riproduzione. Prosegue anche l'incredibile capacità di memoria che permette di mantenere i ricordi dei propri progenitori, di cui si arriva ora a credersi la reincarnazione (grazie allo "zampino" di Lucifero): inizia quindi a diffondersi una visione errata della reincarnazione stessa.

#### *La comparsa degli iniziati*

Nella vita di veglia, grazie a Lucifero, saremo sì sviati nella percezione dello spirituale ma possiamo percepire con chiarezza le cose terrene (ecco il senso del "disturbo"! ). La nostra percezione è però falsata dalla sua influenza. Soltanto alcuni uomini che si dedicano alla disciplina del proprio corpo astrale riescono ad acquisire oggettività e verità nelle proprie percezioni,

<sup>9</sup> Questo fenomeno viene ricordato in modo incosciente in molti cartoni animati, fumetti e simili, i cui protagonisti hanno il potere di influenzare la realtà in modo distruttivo tramite la forza interiore. La forza attrattiva di tali storie sta nel fatto che ci fanno ricordare che un tempo facevamo davvero cose simili. Per questo ne sono attratti soprattutto i bambini ed i ragazzi, legati più degli adulti al proprio passato evolutivo.



riuscendo a raggiungere e ad utilizzare nel percepire la parte del corpo eterico gestita dagli spiriti solari, intatta dall'influenza luciferica<sup>10</sup>. Questo però ha un prezzo: per poter raggiungere questo stato percettivo tali uomini devono lasciare il corpo fisico come morto (ci ricorda questa condizione l'attuale *trance*, memoria atlantidea); questo stato permette loro di percepire, attraverso la sfera lunare e gli spiriti della forma, l'attività solare di Michele-Cristo. Costoro sono i primi iniziati. Vediamo quindi che nella storia dell'umanità l'iniziazione è un'esperienza relativamente giovane.

Gli iniziati danno vita alle prime scuole iniziatiche, crescono i loro discepoli e trovano il loro centro in un luogo chiamato *l'Oracolo del Sole*. Solo agli uomini solari è accessibile tale esperienza, in virtù della protezione loro accordata sull'influenza luciferica. Gli uomini solari creano dei Misteri basati sulla comunicazione delle verità esoteriche in *concetti spirituali*.

Anche gli uomini di Venere e Mercurio, nel frattempo entrati nella mescolanza etnica dell'Atlantide, hanno la possibilità di acquisire tali concetti, ma in forma più imperfetta. Inoltre, essendo questi popoli più colpiti dall'influenza luciferica, per giungere a tale conoscenza hanno bisogno di sottoporsi ad una rigidissima disciplina, molto più pesante e rigorosa di quella richiesta agli uomini solari (e comprendiamo quindi l'esistenza di innumerevoli e diverse vie iniziatiche nell'antichità: gli uomini sono diversi, e quindi richiedono strade diverse!). I misteri di Venere e Mercurio portano il germe della futura conoscenza del sovrasensibile.

Gli uomini più gravati in assoluto dall'influenza luciferica seguono i Misteri legati ad un'entità che fu la prima ad essere espulsa dal Sole, e che non ha come sua sede un pianeta ma l'atmosfera attorno alla Terra. Questi sono i Misteri di Vulcano, che guardano la Terra e portano il germe della futura scienza e dell'arte, delle discipline che rivolgono lo sguardo alla Terra. Chi la segue sono gli "uomini di Vulcano". La tradizione esoterica associa Vulcano a Caino (*Vul-Cain*); possiamo accostare a quest'umanità "segnata" dalle forze del male come nessun'altra (e che trova la radice di questo suo stato in tempi più remoti di questi, nella Lemuria stessa) il racconto di Caino e Abele.

---

<sup>10</sup> Troviamo qui la radice prima del voto di castità così comune nelle religioni e nelle antiche culture. La brama sessuale che non nasce nel momento in cui le Gerarchie la muovono per far incarnare un'anima, ma arbitrariamente, era infatti il risultato dell'azione sull'eterico del corpo astrale luciferico. Per raggiungere la porzione eterica non accessibile a Lucifero l'anima doveva quindi liberarsi di questo canale di ingresso errato al corpo eterico, ed utilizzarne un altro non sottomesso all'impulso sessuale.

Oggi la situazione è modificata. La riproduzione non è più completamente gestita dalle Gerarchie, e l'uomo inizia a divenire capace di gestirla (ovviamente questo comporta il sorgere di mille aberrazioni). Spesso le madri iniziano a percepire che intorno a loro sta un'anima che vuole scendere sulla Terra, e decidono di offrirgliene la possibilità. Questo significa che oggi l'accesso alla sessualità non è più *soltanto* nelle mani del corpo astrale corrotto, ma avviene *anche* con la partecipazione dell'Io. Non è quindi essenziale, nel discepolato moderno, praticare la castità, ma *avere il controllo della brama sessuale*, e lasciare che siamo noi a controllare lei e a darle lo spazio che riteniamo opportuno, ma non lei a controllare noi. Ricordiamo anche che l'atto sessuale è, in numerose fasi della vita, un processo di "percezione del corpo" e di incarnazione. Naturale quindi (ma non matematico o necessario) che il desiderio scemi nell'età matura e nella vecchiaia, quando l'uomo si prepara non a scendere nel corpo, ma ad escarnarsi.

I popoli di Saturno, Giove e Marte non hanno invece la capacità di sviluppare concetti: nei loro Misteri ricevono rivelazioni attraverso vasti e complessi *simboli*.

Solo in queste scuole iniziatiche si mantiene una conoscenza corretta relativa alla reincarnazione.

### *L'epoca dei giganti*

La differenza di percorso interiore si fa sentire anche esteriormente: gli uomini evoluti e spirituali agiscono con forte presenza dell'Io e dell'anima sul corpo, con la conseguenza che il loro corpo eterico viene ridimensionato e controllato nella sua attività: sono quindi piccoli. Gli uomini non evoluti e passionali che lasciano sfogo eccessivo alle forze di crescita e riproduzione eterica divengono (ovviamente, essendo i corpi ancora molto malleabili) veri e propri giganti. Tutto questo si ritrova nei miti.

### *Il tradimento dei Misteri*

A metà dell'evoluzione atlantica avviene qualcosa di essenziale: i segreti occulti vengono divulgati al di fuori dei Misteri a uomini non evoluti e non maturi, grazie all'azione di iniziati corrotti. Le forze eteriche animali e vegetali, grazie alle conoscenze rubate ai Misteri, vengono utilizzate dagli uomini per soddisfare desideri umani in contrasto con l'evoluzione terrestre.

Il tradimento dei Misteri di Vulcano fu particolarmente significativo: le conoscenze trapelate da questi Misteri infatti, su impulso di Arimane, portarono ad un interesse eccessivo per la Terra che condusse a rifiutare l'esistenza del mondo spirituale; gli uomini che seguirono questa corruzione misterica divennero grotteschi e si solidificarono in anticipo rispetto agli altri uomini, a causa ovviamente dell'azione materializzante arimantica. La loro natura troppo dura e separata dalla spiritualità li portò però ad estinguersi. E' facile cogliere in questi uomini i cosiddetti "ominidi" e "uomini di Neanderthal" studiati dalla scienza. Essi si sono infatti solidificati prima degli uomini più nobili ed armoniosi che la scienza trova come reperti più recenti e nomina "homo sapiens". Il cosiddetto "homo sapiens" esisteva anche prima, ma non lasciava tracce fisiche, tracce che gli ominidi, a causa dell'azione arimantica, hanno invece potuto lasciare.

L'evoluzionismo materialistico, che è per molti versi l'estrema conseguenza della deviazione arimantica dei Misteri di Vulcano, vede infatti i progenitori dell'uomo negli ominidi, negli uomini

arimanizzati che hanno tradito i Misteri di Vulcano: forse chi partecipa a queste teorie ricorda correttamente i *suoi* progenitori, ma non certo quelli dell'intera umanità.

### *Le catastrofi atlantiche e l'azione del Manu*

Questo disordine tra eterico ed astrale porta a lungo andare disordine negli elementi naturali ad essi legati, acqua ed aria; inizia così una serie graduale di catastrofi che porterà, attraverso il corso di tutta la seconda metà dell'evoluzione atlantica, alla distruzione stessa di Atlantide.

Questa corrente distruttiva viene contrastata dall'azione dell'Oracolo solare, in cui vengono "distillate" le facoltà dei corpi eterici più avanzati di tutti i centri dei Misteri planetari. La guida di tali Misteri solari, il Manu, individuò alcuni uomini maturi per portare avanti questo nobile impulso, uomini il cui corpo eterico aveva una certa capacità di emanciparsi dal corpo fisico e quindi poteva ricevere questo "stampo" proveniente dai Misteri più elevati. Pian piano questi uomini, durante la seconda fase dell'evoluzione atlantica, portano sempre più verso il fisico questo corpo eterico saggiamente conformato, fino a perdere quasi del tutto la capacità di percezione spirituale, che era invece ancora comune negli uomini atlantidei meno evoluti. Tale ingresso pieno del corpo eterico nel fisico porta alla definitiva coincidenza tra il centro di coscienza fisico e quello eterico, e permette all'uomo di essere *completamente desto in Terra con il proprio Io* (ovviamente questo è l'inizio di tale processo). Di conseguenza anche i corpi, che erano prima malleabili e quasi gelatinosi, si induriscono ed iniziano a lasciare tracce visibili, solidificandosi.

Vediamo quindi come la conquista dell'ultima evoluzione atlantica sia stata la *perdita della chiaroveggenza*, indispensabile per dare vita alla successiva epoca, quella che ci riguarda da vicino ed in cui siamo chiamati a concentrarci sul mondo sensibile. Questi uomini perdono anche la favolosa memoria dei loro contemporanei (e appaiono loro quindi strani e menomati), ma acquisiscono qualcosa che i loro contemporanei non possono comprendere: la capacità di pensare e l'autocoscienza.

Tra questa umanità pronta al futuro il Manu (la cui esistenza, come avrete capito, si stende attraverso innumerevoli vite umane: era una sorta di semidio) sceglie sette discepoli, nei quali riversa l'immagine del corpo eterico dei maestri dei sette Oracoli planetari di Atlantide: i discendenti di costoro porteranno questa impronta nel loro corpo eterico, e potranno così dare origine ai sette maestri che guideranno l'umanità oltre la catastrofe definitiva che cancella la decaduta civiltà atlantidea.

La catastrofe atlantica non è quindi un “giorno del giudizio” che avviene di punto in bianco, ma una sorta di erosione naturale di lunghissima durata (parliamo di circa 7000 anni!). Lemuria è perita nel fuoco, Atlantide in Aria ed Acqua. Possiamo proseguire il pensiero e vedere che il destino della nostra cultura postatlantica, che come vedremo deve entrare a manipolare l’elemento terra – e che in esso porta anche inevitabili disarmonie, risvegliando le forze delle tenebre terrestri – è legato alla distruzione ad opera della Terra, quindi del terremoto. Essendo noi ora nella seconda metà dell’epoca postatlantica, possiamo pensare che gradualmente i terremoti ci porteranno a modificare la nostra intera civiltà per costruire la successiva (e non appare casuale che proprio un terremoto si sia verificato alla morte di Gesù, per indicare la svolta dei tempi). Ma questo è, come la fine dell’Atlantide, un processo lungo e progressivo che durerà ancora migliaia di anni!

Dopo la catastrofe gli Atlantidei migrano negli attuali continenti, gradatamente formatisi nell’epoca precedente. Da occidente verso oriente migrano gli uomini più evoluti (altri gruppi colonizzano in maniera disordinata tutti i continenti), fondando varie sedi di Misteri che si rifanno agli Oracoli planetari di Atlantide. Questi sopravvissuti sono delle più disparate provenienze, quindi a volte danno origine a sani santuari dei Misteri, altre volte fondano forme decadute o corrotte dei veri centri di saggezza spirituale. Questa variegata e confusa “fuga” dall’Atlantide distrutta rende perfettamente comprensibile la variegata composizione di popoli che si presenta oggi sulla superficie terrestre.

## 5. CIVILTÀ POSTATLANTICHE

Il Manu ed i suoi seguaci si stanziavano nel sud dell’Asia, dando origine alla prima civiltà postatlantica. Questa civiltà ha il compito complessivo di conquistare il mondo fisico-sensibile tramite le capacità umane, e sviluppa tale compito gradualmente tramite l’esperienza di sette civiltà ben definite.

### *La prima: Civiltà paleoindiana*

I sette grandi discepoli del Manu guidano la civiltà su sua indicazione, assumendo il nome di Sette Santi Risci. Essi agiscono con forza magica tramite i corpi eterici improntati dal Manu, ma nei loro corpi astrali sono persone ordinarie: soltanto quando si manifesta il contenuto di saggezza del loro

corpo eterico danno poderose rivelazioni dalla forza magica. I corpi umani sono ancora talmente malleabili che la sola presenza dei maestri plasma come argilla i discepoli, che dal semplice presenziare al passaggio del maestro sperimentano un cambiamento interiore. Questo sopravvive in forma decaduta nell'attuale esperienza degli Ashram, in cui i fedeli aspettano ore per veder passare per pochi minuti il loro maestro spirituale.

Questa civiltà tende a considerare reale il mondo soprasensibile ed a vedere quello sensibile solo come un velo che preclude la visione del vero. Inoltre essa conserva una chiaroveggenza crepuscolare: non più nel sonno (come gli Atlantidi), ma solo nel momento dell'addormentarsi e del risvegliarsi percepisce le esperienze vissute dagli antenati (e non più le Gerarchie, come gli Atlantidi), deformando ulteriormente l'immagine corretta della reincarnazione. Cominciamo a comprendere perché sarà più tardi necessario "azzerare" culturalmente il concetto di reincarnazione ormai pieno di deformazioni ed errori, per poterlo oggi recuperare nella sua forma corretta grazie alla scienza dello spirito.

La civiltà paleoindiana coglie istintivamente l'origine planetaria dei popoli (Saturno, Giove, ...), e tale coscienza porterà alla successiva divisione in caste della società indiana<sup>11</sup>.

### *La seconda: Civiltà paleopersiana*

Una diversa migrazione di Atlantidei porta alcuni gruppi umani, qualche millennio più tardi, a stabilirsi definitivamente nella zona del medio oriente. Essi, in contrappeso alla tendenza indiana, sono molto interessati al mondo sensibile, amano la terra ed imparano a trarne frutti, ma anche a conquistarla con la guerra. Sono sottoposti, diversamente dagli indiani, all'azione di Arimane. Posseggono ancora la capacità di plasmare la natura e di manipolarla secondo le proprie intenzioni (al ricordo di quest'epoca si riferisce la credenza nella magia, che era appunto la forma di azione di

---

<sup>11</sup> Questa civiltà paleoindiana viene molto prima dell'India vedica, che è solo il pallido tramandarsi di questa civiltà; l'India vedica è contemporanea a quella che esamineremo come epoca Egizia. Lo stesso discorso vale per la civiltà paleopersiana di cui andiamo a trattare.

E' probabilmente il momento di introdurre una legge evolutiva che R. Steiner non affronta in *Scienza Occulta*, ma che ci fornisce un'ottima chiave di confronto e riflessione. Ogni periodo evolutivo (partendo dall'uomo e arrivando alla storia) conosce un suo rispecchiamento. Immaginate una parabola che scende con tre periodi, ha nella parte bassa il quarto, e poi risale con gli ultimi tre. Appare chiaro che il quarto è la linea di svolta, e non ha corrispondenti. E' il momento in cui il vecchio passa nel nuovo. A questo punto il nuovo deve recuperare il vecchio e distillarne i frutti per trasmetterli al futuro: il terzo periodo (quello subito prima del quarto) rivive trasformato nel quinto (quello subito dopo il quarto); il secondo nel sesto; il primo nel settimo. Pensate per concretizzare tutto questo alla vostra vita: dopo l'età della maturità (21-42 anni, quarto periodo) iniziamo a portare a coscienza e a concludere quello che ci è accaduto da giovani (14-21 anni, terzo periodo). Solo più tardi riusciamo veramente a fare i conti in modo cosciente e maturo con le conseguenze della nostra infanzia (7-14 e 0-7 anni, primo e secondo periodo), ammesso che riusciamo a risalire a tutti i traumi, le esperienze, le conquiste ed i colpi del destino avvenuti in un periodo della nostra vita in cui ancora eravamo incoscienti!

questi popoli; chi oggi cerca di praticare la magia usualmente non ha vissuto appieno l'epoca persiana).

La loro chiaroveggenza crepuscolare percepiva ormai soltanto entità inferiori, entità arimatiche. Occorreva quindi un forte elemento che controbilanciasse e portasse notizia delle forze spirituali superiori. Questo fu portato da un inviato del Manu, Zarathustra, che tramite la disciplina iniziatica portava i suoi discepoli a percepire non solo Arimane e la sua schiera, ma anche lo Spirito solare Cristico ed i suoi servitori. Vediamo quindi come la continuità tra le civiltà non sia etnica (sono infatti gruppi migranti differenti), ma sia garantita dalla collaborazione tra la guida di una e dell'altra civiltà. Zarathustra annuncia anche la venuta, un giorno, di un uomo che porterà il corpo astrale al punto in cui era quando gli spiriti luciferici vi influirono, ma senza più accogliere la deviazione luciferica: quest'uomo, dice Zarathustra, potrà accogliere in sé lo Spirito solare. Il grande Zarathustra pone le basi per la sua stessa collaborazione alla vita di quest'uomo...<sup>12</sup>

#### *La terza: Civiltà caldea-assirobabilonese-egizia*

La terza civiltà viene da popoli che occupano le due aree indicate dal suo nome (caldea-assira ed egizia). Questi popoli avevano maturato in sé, dopo la catastrofe atlantica, l'elemento del pensiero in maniera più rilevante rispetto ai Persiani. Era preponderante tra loro l'influsso degli antichi misteri di Mercurio (anche se non era l'unico presente). Questi popoli avevano smarrito quasi completamente la chiaroveggenza, e cercavano di cogliere il rapporto tra lo spirituale e le cose del mondo, e poi tramite il mondo dell'aldilà e quello terreno, tramite il lavoro del pensiero (ancora profondamente immaginativo e sognante rispetto ad oggi).

Il germe di questo lavoro occulto veniva da un discepolo di Zarathustra reincarnato (ancora continuità non etnica ma spirituale), Ermete (il famoso Trimegisto, che porta nei Misteri una visione triarticolata – i tre processi alchemici di Sale, Mercurio e Zolfo – dopo lo spiritualismo unitario dell'India e l'opposizione dualistica della Persia). E' la civiltà dell'alchimia e della conoscenza simbolica. Gradatamente la civiltà egizia conobbe una spaccatura tra la conoscenza degli iniziati, che sapevano correttamente riferire una realtà spirituale al simbolo terreno e ricordavano che tutto ciò che è materiale è solo riferimento allo spirituale, e l'errata convinzione degli uomini comuni che dimenticarono lo spirito dietro al simbolo identificando la statua con il Dio. Nasce qui la "credenza popolare" contrapposta al vero spirito religioso.

---

<sup>12</sup> Non è qui possibile trattare della cristologia antroposofica, che richiederebbe un lavoro a parte.

*La quarta: Civiltà greco-latina – Il Golgotha*

Un popolo ancora diverso si stanziò nell'Asia minore e nell'Europa meridionale. Questi uomini portavano con sé diversi residui degli antichi Misteri e dell'antica chiaroveggenza; molti di loro non erano più veggenti ma lo potevano ritornare con facilità. Vi erano ancora degni successori degli Oracoli atlantidei, e discepoli capaci di profonda visione spirituale. I Misteri orfici, eleusini e pitagorici erano tra le fonti più pure di tali Misteri.

Questo popolo cercava di trovare una sintesi perfetta tra contenuto spirituale e sua espressione fisica. La creazione umana doveva riprodurre esattamente lo spirituale, come accade nei templi greci, vere "case della divinità". Non vi è più il simbolo del divino, come in Egitto, ma la sua reale presenza nel mondo tramite forme armoniche.

Il patrimonio iniziatico del passato, per saggia azione dei maestri dei Misteri, fluì per vie diverse verso la Grecia e si manifestò negli artisti, nei filosofi, nei poeti, elaborato però tramite il chiaro pensiero, che dava forma adeguata in Terra ai contenuti del mondo spirituale. I Misteri raggiungono il numero quattro: il principio del mondo sono i 4 elementi, teorizzati in forma matura da Aristotele.

Questa fioritura esteriore è però il contraltare di una grande tenebra interiore: all'epoca di questa civiltà, infatti, Arimane aveva un tale potere sugli uomini, ormai quasi completamente privati di visione spirituale, che essi non sapevano più percepire nulla nel mondo spirituale, tanto da vivere in esso, dopo la morte, soltanto come ombre.

I Misteri si strutturarono così in due direzioni: una rivelava l'Io divino nell'interiorità umana, vincendo il velo luciferico che lo voleva nascondere per lasciare l'uomo in balia della sua istintività; l'altra rivelava lo spirituale nei fenomeni naturali, vincendo il velo arimanicò che presentava la natura come pura materialità. Sono i cosiddetti misteri del Sud e del Nord, del Tempo e dello Spazio, dei Pastori e dei Magi. I Misteri annunciavano anche che sarebbe giunto un uomo che avrebbe unito queste vie, che sarebbe stato adorato tanto dai Magi quanto dai Pastori. Il più esplicito annunciatore del Cristo fu Mosè, che univa in sé la facoltà etniche volte all'interiorità dei popoli asiatici occidentali (Ebrei) e l'educazione egizia rivolta alla conoscenza del mondo. Egli percepiva nella natura l'essere Solare tramite Jahvé (spirito lunare; continua l'impossibilità di percepire direttamente le entità solari, possibilità che si era aperta solo a Zarathustra e che sarà disponibile a tutta l'umanità soltanto dopo la venuta del Cristo), ma sentiva anche in sé l'Io divino.

Con il Cristo Gesù apparve l'unificazione dei Misteri, il loro totale rinnovamento. Gesù vinse Lucifero insegnando la verità, e diede lo strumento per volgere Arimane al bene con il Golgotha. Dopo la sua morte Gesù spezzò il dominio di Arimane sull'aldilà e riaprì la possibilità di agire nel mondo fisico verso quello spirituale, di trovare nello spirito i frutti della vita fisica riportandoli in Terra, e così via. Riportò agli spiriti disincarnati la possibilità di esistere nel mondo spirituale come esseri attivi e presenti. Il Cristo ci ha riportato la nostra vera essenza, universale, che supera la divisione nata con la crisi lunare e ci riconduce all'Io, donatoci da Lui tramite gli spiriti della forma. La venuta del Cristo è centro e senso dell'evoluzione umana, è la svolta universale dei tempi che ha portato l'evoluzione dalla sua fase discendente a quella ascendente<sup>13</sup>.

#### *La quinta: Civiltà germanica (oggi)*

La civiltà che segue quella greco-latina si prepara già tra il quarto ed il sesto secolo dopo Cristo, ed inizia nel quindicesimo secolo (la caduta di Costantinopoli, la scoperta dell'America... il vecchio mondo va in pezzi e ne nasce uno nuovo). Essa è formata da popoli che discendono dagli Atlantidi più isolati, meno coinvolti nell'evoluzione delle altre civiltà, rimasti per conto loro. Per questo hanno ancora una profonda chiaroveggenza crepuscolare, conservata in tutti i miti nordici. Questa veggenza porta tali popoli a vedere il mondo come una lotta tra gli esseri della natura, tra cui quelli arimanic; in secondo piano vede quelli agenti nell'uomo, soprattutto luciferici. Il Dio solare era stato profetizzato ma in modo manchevole, senza cogliere come potesse vincere il male.

Ciò portò ad una civiltà che vive in sé in modo sognante l'anelito allo spirito, e nella vita percettiva sa cogliere soprattutto l'aspetto materiale delle cose del mondo. Questo conduce nel corso dei millenni all'attuale contrasto tra scienza e fede, divisione che per molti aspetti ricorda quella tra sapere interiore dei Templi ed esteriore del popolo propria dell'epoca egizia, di cui quest'epoca è il rispecchiamento trasformato. Anche in Egitto avevamo una conoscenza reale (legata comunque ancora in parte a Lucifero) ed una illusoria-arimanic, una interiore ed una esteriore. Ora però vi è un elemento nuovo: la svolta dei tempi. Soltanto fecondando le anime che vivono quest'epoca con l'impulso del Cristo si può risanare questo contrasto, contrasto che appare più come una caratteristica ereditaria della nostra civiltà che come una vera elaborazione e conquista. La conquista è uscire con la forza interiore e conoscitiva da questo dissidio, non

<sup>13</sup> Moltissimo si dovrebbe dire sul Golgotha. Non potendo farlo qui vi rimando al mio lavoro *Rivelare l'Apocalisse*.



mantenerlo. Chi riuscirà a ricomporre questa scissione avrà colto l'insegnamento della civiltà postatlantica; chi non l'avrà fatto uscirà da quest'epoca uguale a come vi è entrato.

Il momento in cui tale armonia, che oggi si prepara in germe con la scienza dello spirito, sarà raggiunta per la gran parte dell'umanità è il sesto periodo postatlantico di civiltà. Dopo l'oscuramento pressoché totale del quarto periodo, il quinto periodo – come il terzo – torna a percepire qualcosa del mondo soprasensibile; non più in modo intuitivo come gli Egizi, ma in modo permeato di intelletto e sentimento, di comprensione.

I nostri misteri ritornano, come in Egitto, verso la triarticolazione, elemento fondamentale dell'intera scienza dello spirito; essa però, rispetto all'Egitto, contiene un elemento nuovo: dopo la triarticolazione si inserisce sempre un elemento superiore, l'elemento spirituale che governa il mondo che si esprime in modo triarticolato (pensate solo alla Pietra di Fondazione di R. Steiner).

Altri fondamentali compiti della nostra epoca esulano dai limiti di questo lavoro.

#### *La sesta: Civiltà slava*

In questa sesta epoca l'uomo potrà riunire conoscenza e moralità, portando ad un livello cosciente ciò che avveniva nella seconda epoca, quella persiana, in cui si agiva sulla base delle indicazioni dello Spirito solare. Ora sarà la presenza dell'Io cristico in noi a guidarci coscientemente. L'attuale popolo slavo, portatore di un elemento aurorale che annuncia il fiorire del Sé Spirituale, presenta le caratteristiche adatte ad essere il futuro responsabile di questa civiltà. La civiltà slava è giovane, è in crescita, si avvicina alla nostra per prepararsi a prendere da noi il testimone. Come si può passarsi le consegne se prima non ci si conosce?

#### *La settima: Civiltà americana*

In questa settima civiltà rivivrà, come verità nata dall'esperienza di vita, la saggezza profondissima dell'antica civiltà indiana; la vita sarà chiara immagine del karma. Alla fine di questo settimo periodo avremo il definitivo cataclisma che porrà fine all'epoca postatlantica, paragonabile a quello che pose fine all'Atlantide o alla Lemuria.

L'attuale civiltà americana non ha nulla a che vedere con tutto questo. Osservando la storia dei popoli possiamo cogliere facilmente come gli Stati uniti d'America siano una ripetizione quasi letterale dell'Impero Romano. Come l'Impero si è formato attraverso progressivi inganni a danno

delle popolazioni italiche, così gli Stati Uniti si sono appropriati dei territori ingannando i Nativi Americani; come nell'Impero Romano, così anche negli Stati Uniti il senso religioso è subordinato alla politica, allo Stato, ed il vero culto è quello dell'uomo, del *self made man*, e soprattutto della salute e prestanza fisica. Come la civiltà romana antica, anche quella statunitense si fonda sulla razionalità, sull'efficienza, sul valore militare e sulla prestanza. I giochi gladiatorii rivivono nel wrestling, la divisione in provincie di Roma nei 52 stati, l'imperialismo romano in quello statunitense. C'è il Senato in comune, la Casa Bianca sembra un palazzo romano... dalle caratteristiche interiori (pragmatismo, efficienza, razionalità, ma anche semplicità e superficialità del modo di vedere il mondo, ridotto ad una lotta tra "buoni democratici" e "cattivi terroristi") a quelle esteriori gli Stati Uniti si configurano come un vero e proprio Impero Romano fuori tempo, utile per coloro che non lo hanno vissuto al momento giusto ma non certo per guidare la cultura e la civiltà europea!

Qual è invece l'aspetto positivo che i popoli anglosassoni portano nella civiltà di oggi (al di là di questo romanesimo un po' arimnico, che porta per contraltare al fiorire di diverse confessioni "spirituali" di stampo mistico-luciferico)? E' la loro capacità di vivere istintivamente i processi propri dell'anima cosciente: efficacia delle azioni, idealismo (libertà, fratellanza, uguaglianza), diffidenza verso le parole finì a se stesse, grande apertura mentale e capacità di incontro, oggettività nell'analisi... tutte queste caratteristiche si presentano purtroppo, dato il loro sorgere nell'anima anglosassone in modo istintivo, come rivolte soltanto al mondo materiale, e quindi incapaci di vere azioni feconde per il futuro. Se però la civiltà europea saprà oggi imparare la lezione anglosassone (la nostra inconcludenza europea, che sta agli antipodi dell'atteggiamento anglosassone, manda infatti in fumo tutte le nostre teoriche buone qualità) educando però allo stesso tempo il mondo anglofono alla visione cosciente e matura dei mondi dello spirito, allora la civiltà dell'anima cosciente potrà fare un significativo passo in avanti, passo che sarà possibile *soltanto se questi due impulsi impareranno a convivere fecondandosi vicendevolmente*<sup>14</sup>.

Ovviamente quando si fanno discorsi di questo tipo si generalizza l'andamento complessivo e culturale di interi popoli ed addirittura civiltà. All'interno di queste tendenze non si vuole esprimere alcun giudizio sui singoli individui, che sono solitamente capaci di muoversi nel mondo mescolando qualità proprie di popoli e situazioni diverse, operando sintesi feconde e meravigliose.

<sup>14</sup> In merito al mio interesse ed apprezzamento per la cultura anglosassone ricordo i lavori *La strada verso il fato – Un'interpretazione scientifico-spirituale de Il Signore degli Anelli di J.R.R. Tolkien*, e *Il bardo, il giovane, la dama: i Sonetti di W. Shakespeare alla luce della scienza dello spirito*. A quest'ultimo lavoro rimando chi volesse approfondire il tema dell'incontro e della fecondazione reciproca tra corrente anglosassone ed europea.

## 6. SESTA EPOCA – COMUNIONE COL MONDO SPIRITUALE

In quest'epoca le anime umane avranno in modo cosciente la comunione con il mondo spirituale che veniva sperimentata istintivamente dagli Atlantidi. Potrà passare a questa sesta epoca in modo regolare soltanto chi, nel passaggio tra le precedenti epoche germanica e slava, avrà compenetrato le conoscenze soprasensibili con il proprio intelletto e sentimento.

## 7. SETTIMA EPOCA – RIUNIONE DEL COSMO

Nella settima epoca si verificheranno le riunioni della Luna e del Sole (e degli altri pianeti) con la Terra, che si sarà a tal punto ammorbidita da poter ospitare questi eventi senza renderli cataclismi. Anche i corpi umani saranno alleggeriti a tal punto da poter vivere su una Terra siffatta. Comprendiamo quindi come il processo di indebolimento degli attuali corpi sia fisiologico: essi devono gradualmente eterizzarsi e lasciare la parte più grave. Possiamo quindi chiederci fino a che punto sia equilibrato (e qui torniamo alla civiltà statunitense) l'ideale di un corpo giovane, tonico e ginnico fino alla tarda età. Sappiamo infatti che la vigoria eterica (ricordatevi Atlantide) limita l'azione dell'anima e dell'Io, che sono invece gli elementi chiamati a scendere sempre più a prendere controllo della fisicità. Questo non deve diventare una scusa per non prendersi cura del proprio corpo o per trascurarsi, ma un richiamo a farlo nel modo giusto e nella giusta misura. Il nostro ideale sia praticare l'euritmia o simili discipline e ricordare Rudolf Steiner, che anche da anziano procedeva con passo giovanile e con sguardo vivo ed entusiasta. Eppure non ha mai fatto *fitness*!

A questo punto sarà troppo tardi per recuperare il tempo perduto da chi non ha raggiunto le mete evolutive previste dalla Terra, e si conformeranno di conseguenza due tipi di corpi umani, uno capace di riscattare e trasformare le forze lunari ed uno che non ne sarà in grado. Chi abiterà i primi dovrà prendersi cura anche del riscatto della seconda qualità di corporeità.

A questo punto sarà necessaria, per cambiare ancora una volta la struttura stessa della materia terrestre, una pausa di elaborazione.



## FUTURO GIOVE

Viene ora un punto ancora più delicato della nostra indagine: anche ammettendo che Rudolf Steiner possa aver percepito cose tanto incredibili riguardo al passato, molti potranno dire: ma come può ora vedere nel futuro?

Anche a questa domanda c'è una risposta chiara e per nulla "misteriosa". La percezione di Giove, Venere e Vulcano, le future fasi di incarnazione della Terra, è contenuta nella percezione di Saturno, Sole e Luna, allo stesso modo di come uno storico può cogliere il fatto che un'epoca pone dei germi che non riescono a svilupparsi completamente nel corso dell'epoca stessa, e richiedono per la loro piena esplicazione uno scenario diverso, che dovrà ragionevolmente assumere determinate caratteristiche. Estendendo un ragionamento approssimativo di questo tipo alla precisione di indagine propria di R. Steiner, possiamo comprendere come sia riuscito ad abbozzare le linee guida sul futuro della Terra che troviamo in *Scienza Occulta*.

Esaminando il passato della Terra si coglie infatti come qualcosa di ciò che è stato fatto non trova il suo pieno sviluppo nell'evoluzione terrestre, e rimanda quindi per attuarsi alla necessità di attraversare, grazie alle conquiste della Terra, stadi ancora successivi di evoluzione che soli rendono possibile la concretizzazione di tutte le potenzialità messe in gioco nelle passate incarnazioni del nostro sistema evolutivo (vedi la riparazione della caduta, l'evento del Golgotha, ed altro ancora).

In quest'ottica risulta abbastanza chiaro da tutto il percorso finora descritto che l'evoluzione di Giove vedrà necessariamente tre regni naturali: da un lato questo viene dal suo essere un rispecchiamento superiore dell'evoluzione lunare (che vedeva tre regni), e dall'altro il regno minerale, non sarà più necessario, non essendoci più esseri dopo di noi a dover sperimentare la lunarità in modo così accentuato da creare forme rigide. Tali regni saranno quindi quello vegetale (che permetterà all'uomo di sviluppare come sua coscienza ordinaria la coscienza immaginativa), che conterrà in sé anche il distillato dell'attuale regno minerale; il regno animale, anch'esso trasformato; il regno umano, diviso in due parti: la razza arretrata delle ultime epoche terrestri e, come regno umano superiore, gli uomini regolarmente evoluti che si prenderanno cura di nobilitare il regno umano inferiore e di incorporarlo a sé.

In questo stadio evolutivo soltanto il Sole si separerà da Giove (non vi può essere più Luna, non essendovi necessità di forze minerali), per poi essere da esso riassorbito.

## FUTURO VENERE

Su Venere avremo come regno inferiore quello animale, ed il regno umano sarà diviso in tre parti, a livelli crescenti di perfezione (la razza “cattiva” della Terra, la parte della razza “buona” che su Giove non ha svolto tutto il suo compito, e l’umanità regolarmente sviluppata che conquista la coscienza ispirativa).

Non essendovi necessità di sviluppare un regno vegetale con il suo ritmo alternato, non vi sarà su Venere alcuna divisione tra Venere stesso ed il Sole. Si separerà invece da Venere un corpo celeste formato da tutti gli esseri che sono completamente inadatti a proseguire l’evoluzione, e che saranno quindi avviati in una “Luna incorreggibile” per essere recuperati ad opera di elevatissime entità spirituali.

## FUTURO VULCANO

L’ultima dimora dell’umanità sarà Vulcano, corpo celeste così diverso da tutto quanto abita la Terra da rendere attualmente impossibile la sua descrizione. Dopo Vulcano l’umanità passerà ad uno stato di esistenza completamente spirituale, senza manifestazione esteriore, che a maggior ragione ancora esorbita le nostre possibilità di descrizione.

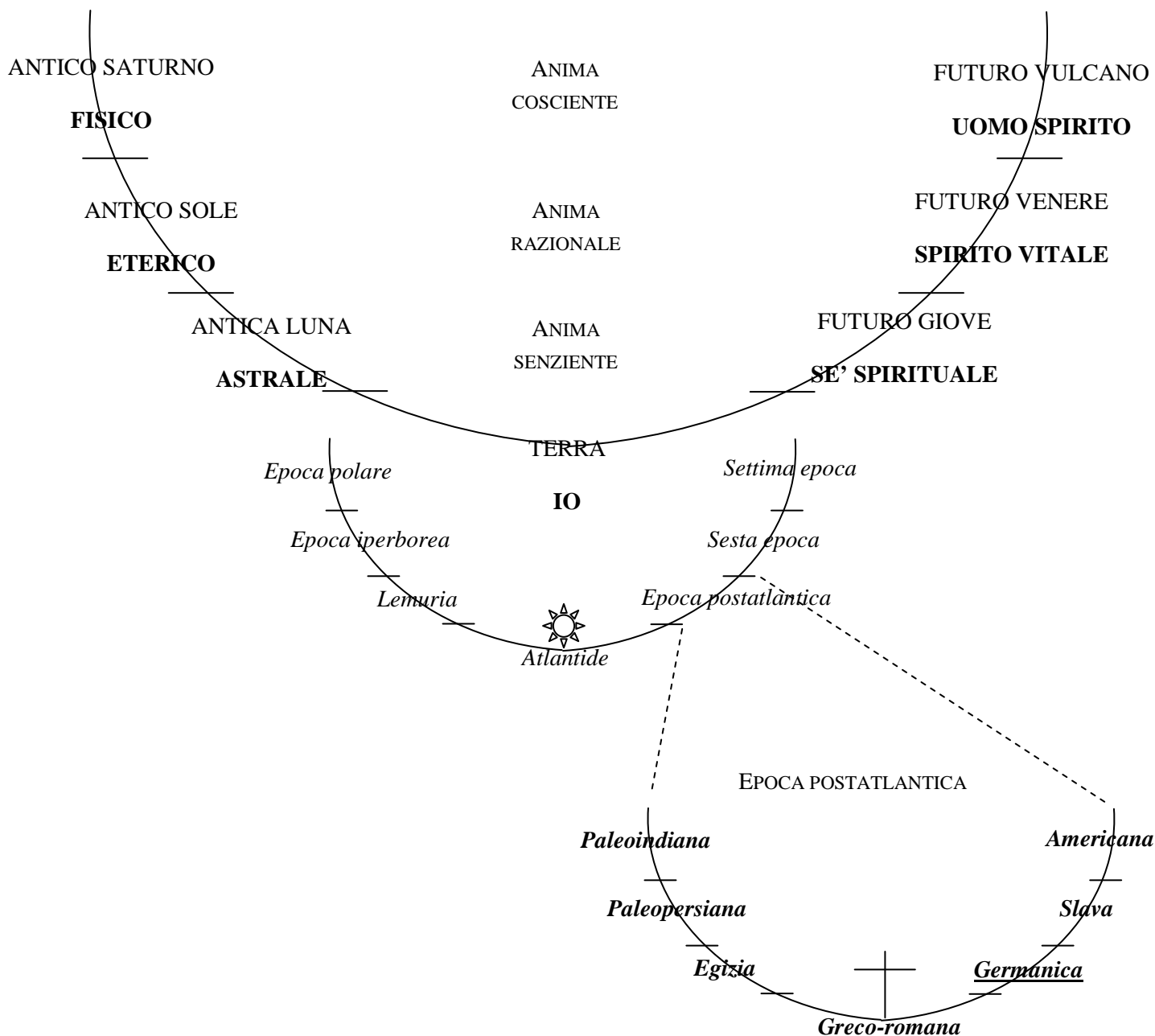
## CONCLUSIONE: SAGGEZZA E AMORE

Siamo giunti ad un compiuto panorama dell'evoluzione terrestre, panorama che potrà sembrare ad alcuni angosciante (“E se finisco nell'umanità dei cattivi?”) o necessitante, in contrasto con la libertà dell'uomo. Possiamo affrontare questa scorretta impressione inserendo un ultimo pensiero: le forme dell'evoluzione futura si devono manifestare per necessità evolutiva, ma non è detto che tutte si rapportino con l'uomo.

Cosa significa? Significa che se nessun uomo si guadagnerà l'esperienza della “Luna irriducibile”, ad esempio, in essa esisteranno i corpi dell'umanità corrotta (corpi che devono giungere in essere nel futuro a causa degli eventi passati), ma questi corpi non saranno abitati da anime umane; altri esseri troveranno in quei corpi possibilità di esperienza costruttiva. Confondere i corpi che dovranno necessariamente apparire con il libero destino individuale delle anime, dire cioè che perché esisteranno i corpi dei “buoni” e dei “cattivi” allora esisteranno sicuramente uomini salvi e uomini perduti, significa confondere la scienza dello spirito, che sa scindere l'involucro dall'essere che lo abita, con l'intelletto materialistico che identifica il corpo con il suo abitante.

Tutto ciò che è fluìto nell'uomo dagli spiriti della volontà, della saggezza e del movimento si manifesta come saggezza del mondo, come forza della natura. Quando gli spiriti della forma danno all'uomo l'io, esso inizia però ad interiorizzare le sagge leggi di natura. In questo processo le pervade gradualmente, grazie all'impulso del Cristo, d'amore, e l'amore si appresta a divenire la nuova legge di natura, che governerà la natura del futuro. Dall'amore scaturiranno la natura della Terra, di Giove, di Venere e di Vulcano, ed i rapporti tra gli esseri di questi mondi futuri, come dalla saggezza nascono i rapporti tra gli esseri del mondo attuale.

Per questo il modello per impostare tutta l'evoluzione futura non può che essere l'Entità dell'Amore, il Cristo; per questo la scienza dello spirito che rivela all'umanità tutto questo non può che essere, nel suo fondamento più profondo, Cristianesimo.



UN' IMMAGINE RIASSUNTIVA DELL'EVOLUZIONE

In alto troviamo le sette grandi incarnazioni della Terra, con l'arto umano che viene sviluppato con più intensità in ogni incarnazione. Appare evidente da quest'immagine il rapporto tra i periodi (in orizzontale: primo-settimo, secondo-sesto, terzo-quinto) e tra i corpi dell'uomo e le rispettive metamorfosi ad opera dell'IO (che sta al centro come ago della bilancia: fisico-Uomo Spirito, eterico-Spirito Vitale, astrale-Sé Spirituale). Tra ogni corpo e la rispettiva metamorfosi sta la parte dell'anima generata dalla sostanza di quel corpo, e che diviene la base per il lavoro interiore che porterà all'arto superiore relativo.

In corrispondenza della Terra abbiamo in piccolo la sua evoluzione. Con il Sole centrale si indica il momento, a metà dell'epoca atlantica, in cui l'uomo arriva a sperimentarsi come essere dotato di Io (cfr. pag. 35).

Abbiamo poi l'estensione dell'epoca postatlantica in cui siamo attualmente inseriti (la nostra civiltà germanica è sottolineata). La croce indica il momento del Golgotha, che come si vede è in corrispondenza con il Sole posto nell'Atlantide. Ma mentre il centro dell'Atlantide è il momento focale della Terra (conquista dell'IO), il Golgotha si pone già nella quinta epoca, nella fase ascendente, ed è quindi il centro della Terra che ne costruisce il futuro, non che la mantiene in sé. Si nota anche come l'epoca postatlantica sia la trasformazione della Lemuria, in cui è avvenuta la caduta, e sia quindi il momento in cui va trovato il riscatto. La civiltà germanica, si nota anche, occupa il posto corrispondente a quella postatlantica e al futuro Giove (il quinto), ed è quindi il vero momento di inizio della "soluzione" alla caduta.



## APPENDICE

Concludiamo questa esposizione con degli schemi. Vengono inseriti in quanto utili a livello didattico per un primo approccio riassuntivo, ma sottolineiamo che sono totalmente inutili per quanto riguarda il vero approfondimento e la profonda comprensione del testo esaminato. Sono stampelle per iniziare ad alzarsi, ma sono d'impiccio per camminare.

### 1. RIASSUNTO DELLE EPOCHE EVOLUTIVE

SATURNO	
1 CREAZIONE ED ORDINAMENTO CORPI DI VOLONTÀ	Dalla pura essenza spirituale nascono i corpi di volontà ad opera degli <b>spiriti della volontà</b> , e vengono preparati a ricevere saggezza.
2 ATMOSFERA DI SAGGEZZA	A metà della sua evoluzione Saturno è composto di calore; ha un'atmosfera di Gerarchie, da cui agiscono gli <b>spiriti della saggezza</b> imprimendo in noi il loro corpo eterico, che riverbera loro tramite noi la propria vita.
3 GERME ASTRALE	Gli <b>spiriti del movimento</b> imprimono il loro corpo astrale in noi, dando germe di movimento e vedendo rispecchiati i loro moti interiori; lo fanno anche gli <b>spiriti della forma</b> , con astrale più individualizzato, e riverberano tramite noi sentimenti individualizzati, che sembrano singoli esseri.
4 INDIVIDUALITÀ – FASE CALORE E TEMPO	Gli <b>spiriti della personalità</b> , con astrale ancora più individualizzato, lo immergono in noi, e ne ricevono il riflesso del loro Io. Inizia la nostra evoluzione “esteriore”, il corpo di volontà diviene di calore. Nasce il <i>tempo</i> .
5 FASE LUCE	Viene portata luce guizzante, i corpi calorici risplendono. <i>Spiriti dell'amore</i> e <b>del fuoco</b> agiscono in noi osservando i processi luminosi nei

	<p>nostri corpi. Gli spiriti del fuoco acquisiscono così coscienza per immagini, sognante.</p>
<p>6 FASE SUONO – “ACQUA”</p>	<p>Si manifestano fenomeni gustativi “acquei”, che riverberano come suoni. Si nutrono di questo i <b>figli della vita</b> tramite gli <i>spiriti dell’armonia</i>, ed i figli della vita acquisiscono, nutrendosi, coscienza di sonno.</p>
<p>7 FASE “TERRA”, GERME UOMO SPIRITO</p>	<p>Gli <b>spiriti della volontà</b> danno forma consolidata ai corpi calorici, luminosi e sapidi; i corpi hanno così le prime percezioni comatose “olfattive”. Gli spiriti della volontà muovono da fuori i corpi, come fossero macchine. Viene inserito il germe dell’Uomo Spirito.</p>

<b>SOLE</b>	
1 LUCE E VITA	Dalla pura luce gli <b>spiriti della saggezza</b> inseriscono nei corpi saturni il corpo eterico, che si immerge ma lascia anche una parte di sé libera dal fisico.
PAUSA	
2 ARIA	Gli <b>spiriti del movimento</b> imprimono il loro corpo astrale nei corpi solari, dando il germe di movimento ai processi vitali; la sostanza del Sole diviene aria.
PAUSA	
3 FORMA	Gli <b>spiriti della forma</b> danno forme durevoli alle formazioni gassose dei corpi solari.
PAUSA	
4 COSCIENZA E “NUOVO SATURNO” – CALORE	A metà dell’evoluzione solare agiscono gli <b>spiriti della personalità</b> , che vedono rispecchiate nei corpi solari le proprie percezioni immaginative. Collaborano a questo gli <i>spiriti dell’amore</i> , che donano possibilità di riprodursi ai corpi solari. Nasce il “nuovo Saturno” per i corpi ancora saturni, che giovano agli <b>spiriti del fuoco</b> per acquisire la coscienza dell’Io.
PAUSA	
5 LUCE	Gli <i>spiriti dell’armonia</i> agiscono sulle impressioni gustativo-sonore permettendo ai <b>figli della vita</b> di acquistare coscienza di sogno.
PAUSA	
6 “ACQUA” E OLFATTO, GERME SPIRITO VITALE	Gli <b>spiriti della volontà</b> donando ai corpi solari parvenza di individualità, e i corpi iniziano ad avere una coscienza “olfattiva” simile a quella di sonno. Viene posto il germe dello Spirito Vitale.
PAUSA	
7 INDIVIDUALITÀ DELL’ETERICO – VITA	Gli <b>spiriti della saggezza</b> donano ai corpi solari la capacità di percepire simpatia ed antipatia per l’ambiente, esprimendola in un primitivo linguaggio.

## LUNA

1 RIPETE SATURNO – CALORE	Si ripetono le conquiste saturnie in tre fasi principali.
PAUSA	
2 RIPETE SOLE – ARIA	Si ripetono le conquiste solari in tre fasi principali. Nella seconda fase gli <b>spiriti del movimento</b> inseriscono nei corpi lunari il corpo astrale.
PAUSA	
3 LUNA E RIBELLIONE – ACQUA	Gli <b>spiriti della forma</b> danno al corpo astrale qualità definite: piacere e dispiacere fisiologici e connessi desideri. La Luna si condensa allo stato “acqueo”. Si generano due regni extraumani, si separa il Sole dalla Luna e gli <b>spiriti del movimento irregolari</b> inseriscono volontà propria nei corpi umani; tramite i regni extraumani gli spiriti del fuoco acquisiscono coscienza immaginativa, i figli della vita coscienza dell’Io.
PAUSA	
4 CONDENSAZIONE DELL’ACQUA E COMPLETEZZA DEI PROCESSI, IO DI GRUPPO, PIANETI, GERME SÉ SPIRITUALE	Azione degli <b>spiriti della personalità</b> sull’astrale, <b>del fuoco</b> sull’eterico, <b>della vita</b> sul fisico. Nascita dei sistemi di ricambio, respirazione-nutrizione, percezione-riproduzione. Nascita dei 5 pianeti. Divisione dell’uomo in parte solare e lunare e germe di sonno e veglia. Gli Angeli agiscono come Io di Gruppo e l’uomo sperimenta la coscienza simbolica sognante. Gli Angeli acquistano la coscienza dell’Io. Viene posto il germe del Sé Spirituale.
PAUSA	
5 RIUNIONE E COSMO DELLA SAGGEZZA	Avviene la riunione di Sole e Luna, di parte lunare e solare dell’uomo. Gli <b>spiriti della saggezza</b> pervadono il cosmo, gli <b>spiriti del movimento</b> portano questa saggezza nel corpo astrale, formando il germe dell’anima senziente, ed in quello eterico, formando il germe dell’anima razionale. Questi

	vengono usati tramite il Sé Spirituale dagli Angeli.
PAUSA	
6 PASSAGGIO	Si alternano fasi di condensazione fisica con fasi di evoluzione spirituale.
PAUSA	
7 FASE "TERRA"	Si prepara il modo di agire sulla futura materia condensata terrestre.

**TERRA**

1 RIPETIZIONE DI SATURNO (EPOCA POLARE)	Il corpo fisico si prepara ad ospitare la coscienza oggettiva.
--	--

PAUSA

2 RIPETIZIONE DEL SOLE (EPOCA IPERBOREA)	Il corpo eterico si prepara ad ospitare la coscienza oggettiva.
---	---

PAUSA

54

3 RIPETIZIONE DELLA LUNA (LEMURIA), CADUTA	<p>L'astrale si prepara ad ospitare la coscienza oggettiva, grazie agli <b>spiriti della forma</b>. Gli <b>spiriti della personalità</b> rapportano il corpo <i>astrale</i> con il nucleo igneo della Terra; in questo modo dal <i>fuoco</i> partecipiamo alla <i>vita</i>, e si risveglia l'anima <i>senziente</i>. Poi si condensa l'<i>aria</i>, e gli <b>spiriti del fuoco</b> agiscono sul corpo <i>eterico</i> risvegliano il germe dell'anima <i>razionale</i> nell'esperienza del <i>suono</i> (nato dall'<i>aria</i>). Si genera Saturno.</p> <p>Il Sole si divide dalla Terra, e si genera l'elemento <i>Acqua</i>, percepito come <i>luce</i> dalle nostre anime grazie all'azione dei <b>figli della vita</b>. Questo risveglia il germe dell'<i>anima cosciente</i>. Inizia il ritmo "giorno-notte" e nasce l'uomo-fiore che si nutre tramite aria ed acqua. Nascita dei vegetali, e di Venere e Mercurio.</p> <p>Si condensa la Terra. Il corpo eterico si emancipa così dall'astrale e si auto vivifica; si pone il germe dell'esperienza dell'Io (nel rapporto con le <b>Gerarchie solari</b>) e della divisione delle razze.</p> <p>"Crisi lunare", separazione della Luna dalla Terra e genesi dei due sessi e degli animali. Nasce Giove. Emancipazione del corpo eterico e nascita dell'ereditarietà grazie agli spiriti della forma. Adamo ed Eva. Nascita di animali e minerali.</p> <p>Inizia la percezione dell'Io nel calore grazie agli <b>spiriti della personalità</b>. Germe del respiro e del</p>
---	---

	<p>sistema nervoso, sviluppo dell'anima razionale.</p> <p>Grazie al rapporto con gli <b>spiriti del fuoco</b> l'atmosfera risplende. Grazie al rapporto con i <b>figli della vita</b> l'uomo controlla l'acqua. In base al suo rapporto con il calore sviluppa gli arti per agire sulla Terra. Divisione in tre tipi di uomini (Caino, Abele e Seth). Nascita di Marte.</p> <p>Gli <b>spiriti della forma</b> pongono l'Io nell'anima cosciente. Coscienza veritiera del mondo.</p> <p>Agiscono gli <b>spiriti del movimento luciferici</b> rinforzando creativamente l'astrale a spese dell'Io. Nasce l'errore, il fisico scende in Terra, nascono malattia e morte, sonno e veglia, reincarnazione e karma, la coscienza perde visione spirituale. Parte del corpo eterico è preservata, tramite essa le Gerarchie governano la procreazione. L'uomo estrae vita dai regni inferiori, ha memoria estesa ma perde la profezia e nasce la paura. Ingresso di Arimane nell'evoluzione.</p> <p>Ritorno degli spiriti rimasti sui pianeti e nascita delle correnti: uomini solari, di Saturno, di Giove, di Marte. Tramite l'azione luciferica su di essi si scatena la tempesta di fuoco che cancella la Lemuria.</p>
<p><b>CATACLISMA NEL FUOCO</b></p>	
<p>4 ATLANTIDE</p>	<p>Nascita dei popoli e degli Oracoli planetari. Modificazione di sonno e veglia ed azione luciferica di deformazione della percezione e della conoscenza della reincarnazione. Nascita degli iniziati per disciplinare l'astrale e recuperare la verità. Iniziati-Uomini e Non iniziati-giganti.</p> <p>Misteri in concetti: Solari, Venere e Mercurio (conoscenza soprasensibile), Vulcano (scienza ed arte).</p> <p>Misteri in simboli rivelati: Saturno, Giove, Marte.</p>

	<p>A metà dell'evoluzione atlantica i Misteri vengono traditi e divulgati: inizia il disordine nell'Aria e nell'Acqua che porterà all'inabissamento di Atlantide stessa. Il tradimento dei Misteri di Vulcano crea gli ominidi, che poi si estinguono.</p> <p>Il Manu distilla il contenuto positivo di tutti i Misteri e lo trasmette nei corpi eterici dei suoi discepoli. Questo gruppo, alla distruzione di Atlantide, migra verso Oriente. Altri gruppi muovono verso gli altri continenti.</p>
<p><b>CATACLISMA IN ARIA ED ACQUA</b></p>	
<p>5 CIVILTÀ POSTATLANTICHE</p>	<p><b>PALEOINDIANA</b></p> <p>I sette Risci guidano la civiltà con influsso magico. Attenzione al sovrasensibile, origine delle caste, visione unitaria del mondo.</p>
	<p><b>PALEOPERSIANA</b></p> <p>Zarathustra porta lo Spirito solare al popolo che sa percepire solo Arimane. Attenzione per la Terra, magia, visione dualistica.</p>
	<p><b>CALDEA-ASSIROBABILONESE-EGIZIA</b></p> <p>Ermete, con l'Alchimia, insegna a vedere i rapporti tra spirito e materia attraverso i simboli, in una visione triarticolata. Divisione tra verità negli iniziati ed errore nei profani.</p>
	<p><b>GRECO-ROMANA</b></p> <p>Ricerca dell'equilibrio tra spirituale e sua espressione. I Misteri rinascono tramite il pensiero logico, basato sui 4 elementi. Svolta dei Tempi con il Cristo e rinnovamento dei Misteri, vittoria su Lucifero e Arimane e possibilità di rapportare fruttuosamente mondo fisico e mondo spirituale.</p>
	<p><b>GERMANICA</b></p> <p>Divisione tra scienza e fede dovuta all'antica chiaroveggenza ed ai suoi limiti. L'impulso del Cristo</p>



	può riunire questa divisione. Misteri della triarticolazione elevata in un elemento superiore.
	SLAVA Porta la conoscenza e la moralità a riunirsi. Si opera in base alla conoscenza spirituale.
	AMERICANA Dall'esperienza di vita si coglie la verità e il karma.
<b>CATACLISMA NELLA TERRA</b>	
6 COMUNIONE COL MONDO SPIRITUALE	Si ripeterà in modo cosciente l'unione col mondo spirituale propria della popolazione atlantidea.
<b>PAUSA</b>	
7 RIUNIONE DEL COSMO	Divisione dei due popoli, rientro dei corpi celesti nella Terra.

<b>GIOVE</b>	
Su Giove avremo tre regni: vegetale, animale ed umano (inferiore e superiore). Si verificherà una divisione tra Sole e Giove, poi recuperata.	

<b>VENERE</b>	
Venere vedrà due regni: animale ed umano, diviso in tre gradi. Nessuna separazione avverrà in Venere.	

<b>VULCANO</b>	
Vulcano supera le possibilità di descrizione. Dopo di esso avremo un'esistenza immanifesta.	

## 2. LE GERARCHIE SPIRITUALI

Inseriamo qui un parallelo tra le denominazioni scientifico-spirituali delle Gerarchie ed i loro nomi nella tradizione filosofico-teologica.

<b>SCIENZA DELLO SPIRITO</b>	<b>TEOLOGIA</b>	<b>GRECO</b>	<b>GERARCHIA</b>
<b>Spiriti dell'Amore</b>	<b>Serafini</b>	<b>Seraphim</b>	<b>Prima – Padre</b>
<b>Spiriti dell'Armonia</b>	<b>Cherubini</b>	<b>Cherubim</b>	<b>Prima – Figlio</b>
<b>Spiriti della Volontà</b>	<b>Troni</b>	<b>Thronoi</b>	<b>Prima – Spirito</b>
<i>Spiriti della Saggezza</i>	<i>Dominazioni</i>	<i>Kyriotetes</i>	<i>Seconda – Padre</i>
<i>Spiriti del Movimento</i>	<i>Virtù</i>	<i>Dynameis</i>	<i>Seconda – Figlio</i>
<i>Spiriti della Forma</i>	<i>Potestà</i>	<i>Exusiai</i>	<i>Seconda – Spirito</i>
Spiriti della Personalità	Principati	Archai	Terza – Padre
Spiriti del Fuoco	Arcangeli	Archangeloi	Terza – Figlio
Figli della Vita	Angeli	Angheloi	Terza – Spirito

Secondo le indicazioni di R. Steiner, oltre il mondo delle Gerarchie sta la Trinità creatrice, che si riflette nella Prima, Seconda e Terza Gerarchia (come Padre, Figlio e Spirito a loro volta triarticolati).

Vediamo anche di riassumere i livelli evolutivi delle Gerarchie nei vari periodi esaminati, cogliendo anche alcune delle loro principali azioni sull'uomo. Tralasciamo o indichiamo in modo rapido e non approfondito le parti non esplicitamente descritte in *Scienza Occulta* relative allo stato di coscienza delle Gerarchie più elevate, oppure relative alla coscienza che in futuro raggiungeranno gli attuali regni naturali. Quello che si stende oltre gli stati di coscienza indicati è legato con la coscienza trinitaria del Padre, Figlio e Spirito Santo: tali ricerche riguardano un campo di indagine più complesso che per il momento possiamo lasciare sullo sfondo. E' interessante notare come da questo sguardo emerga con chiarezza la linearità dell'evoluzione gerarchica.

<b>GERARCHIA</b>	<b>ANTICO SATURNO</b>	<b>ANTICO SOLE</b>	<b>ANTICA LUNA</b>
Spiriti della Personalità	Coscienza dell'Io	Cosc. immaginativa	Cosc. ispirativa
Spiriti del Fuoco	Coscienza di sogno	Coscienza dell'Io	Cosc. immaginativa
Figli della Vita	Coscienza di sonno	Coscienza di sogno	Coscienza dell'Io
Uomo	Coscienza di coma	Coscienza di sonno	Coscienza di sogno

GERARCHIA	TERRA	FUTURO GIOVE	FUTURO VENERE
Spiriti della Personalità	Cosc. intuitiva	<i>Spirito Santo</i>	<i>Figlio</i>
Spiriti del Fuoco	Cosc. ispirativa	Cosc. intuitiva	<i>Spirito Santo</i>
Figli della Vita	Cosc. immaginativa	Cosc. ispirativa	Cosc. intuitiva
Uomo	Coscienza dell'Io	Cosc. immaginativa	Cosc. ispirativa
Uomo/2	<i>Animale</i>	<i>Coscienza di sogno</i>	<i>Coscienza dell'Io</i>
	<i>Pianta</i>	<i>Coscienza di sonno</i>	<i>Coscienza di sogno</i>
	<i>Minerale</i>	<i>Coscienza di coma</i>	<i>Coscienza di sonno</i>

Su Vulcano la coscienza ordinaria dell'uomo sarà intuitiva. Il minerale giungerà all'Io, recuperando così pienamente la sua essenza umana. Gli spiriti della personalità, partiti su Saturno dalla coscienza dell'Io, giungeranno finalmente al Padre. Avremo così uno spettro completo per iniziare una nuova evoluzione.

Ripetiamo ora alcune azioni delle Gerarchie, per coglierne la regolarità ed il senso, negli stadi precedenti la Terra. L'azione terrestre è già abbastanza schematizzata in nota nel capitolo relativo.

GERARCHIA	ANTICO SATURNO	ANTICO SOLE	ANTICA LUNA
Spiriti della Volontà	Germe corpo e tatto/alla fine individualità e germe olfatto	Alla fine individualità e germe olfatto	
Spiriti della Saggezza	Impressione corpo eterico	Dono corpo eterico	Sistemano anima
Spiriti del Movimento	Impressione corpo astrale	Impressione corpo astrale	REGOLARI: Dono astr./regolano. astr. ed et. IRREG.: Ribellione
Spiriti della Forma	Impress. astrale individuale	Impress. astrale individuale	Sistemano astr.-et. per Io
Spiriti della Personalità	Impressione astrale. simile ad Io	Impressione astrale simile ad Io (con sp. Amore)	Azione su nostro astrale
Spiriti del Fuoco	Guardano in noi come in fuoco; germe vista con sp. Armonia	Perfezionamento sensi umani	Azione su nostro eterico
Figli della Vita	Ascoltano nostri fenomeni gustativi; germe udito, gusto (con sp. Armonia)	Ascoltano nostri fenomeni gustativi; germe udito, gusto (con sp. Armonia)	Azione su nostro fisico

### 3. LE DENOMINAZIONI DELLE EPOCHE E I PIANETI

Si potrebbe chiedere quale sia il rapporto tra i nomi degli attuali pianeti e le passate e future incarnazioni della Terra che ne portano il nome.

- ✓ Per quanto riguarda Saturno, esso è in qualche modo la reincarnazione degli aspetti dell'antico Saturno non completamente adattati all'evoluzione terrestre.
- ✓ Giove, oltre a quanto abbiamo già rilevato, è sede di entità che troveranno le loro condizioni favorevoli di sviluppo soltanto sul futuro Giove.
- ✓ Marte è invece la reincarnazione metamorfosata, quindi non identica ma ad un gradino più elevato, di caratteristiche proprie dell'antica Luna. Sappiamo che è il pianeta legato agli spiriti del movimento tanto coinvolti nelle vicende dell'antica Luna e della Lemuria.
- ✓ Venere porta il suo nome perché su di esso si svolge una preparazione dell'evoluzione del futuro Venere.
- ✓ Mercurio ospita entità più elevate di quelle terrestri.

Ricordiamo che con la rivoluzione copernicana i nomi di Venere e Mercurio sono stati tra loro invertiti. Quello che l'esoterismo chiama Venere è in realtà il Mercurio astronomico, quello che viene chiamato Mercurio è Venere.

# INDICE

INTRODUZIONE	1
L'EVOLUZIONE DEL MONDO E DELL'UOMO	3
ANTICO SATURNO	7
ANTICO SOLE	13
ANTICA LUNA	17
TERRA	23
FUTURO GIOVE	45
FUTURO VENERE	46
FUTURO VULCANO	46
CONCLUSIONE: SAGGEZZA ED AMORE	47

## APPENDICE

RIASSUNTO DELLE EPOCHE EVOLUTIVE	49
LE GERARCHIE SPIRITUALI	58
LE DENOMINAZIONI DELLE EPOCHE E I PIANETI	60